

—
**Ar
Co
D**



PIANO CULTURALE 2024-2026

AGGIORNAMENTO E RIESAME
dicembre 2025



Politecnico
di Bari

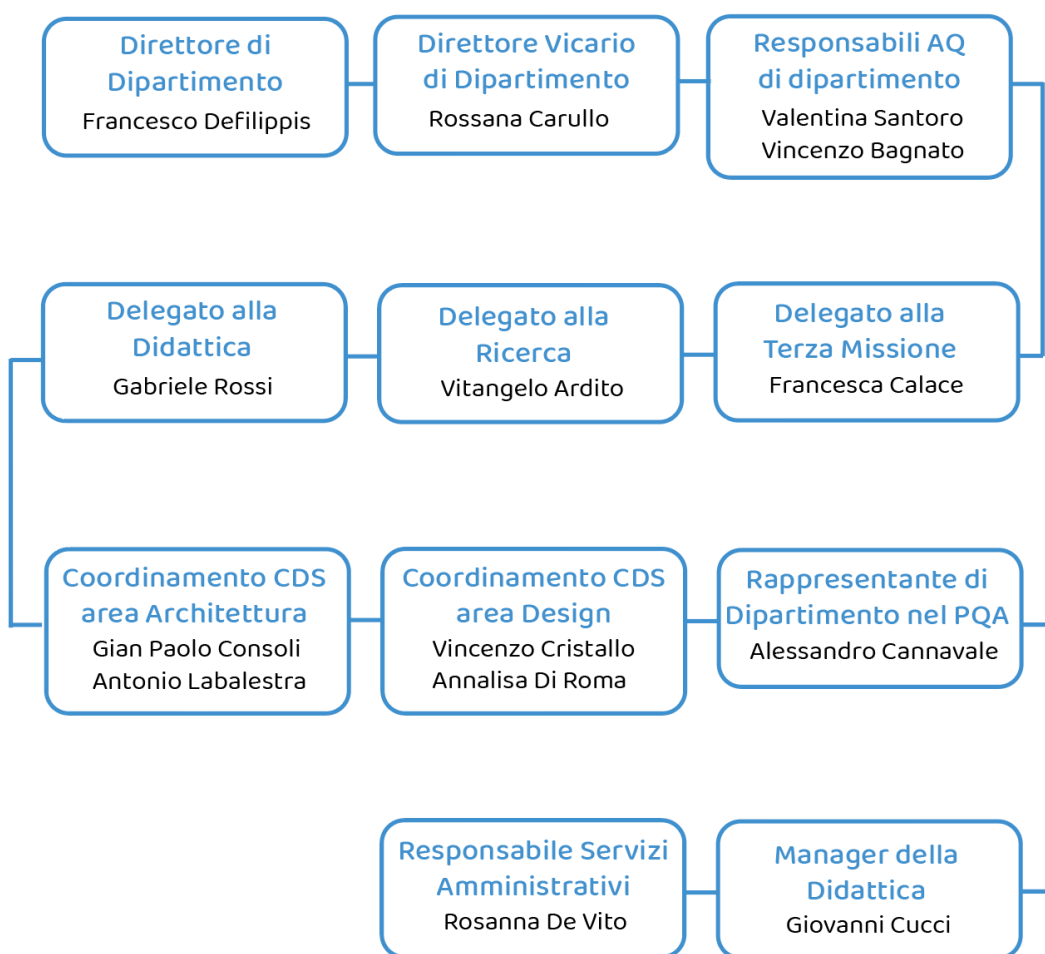
—
**Ar
Co
D**

dipartimento
Architettura
Costruzione
Design

Commissione Piano Culturale

Francesco Defilippis (Direttore di Dipartimento), Rossana Carullo (Direttore Vicario), Mario Piccioni, Dora Foti, Vitangelo Ardito, Vincenzo Cristallo, Annalisa Di Roma, Giuseppe Fallacara, Loredana Ficarelli, Marco Mannino, Carlo Moccia, Gabriele Rossi, Gian Paolo Consoli, Monica Livadiotti, Nicola Martinelli, Umberto Berardi, Francesco Martellotta.

Staff di redazione del PCD



*Il Piano Culturale è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 29/01/2026

→ INDICE

0.	PREMESSA	4
1.	PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	5
1.1.	Visione e Missioni del Dipartimento	5
1.2.	Organizzazione e Sistema di AQ del Dipartimento	8
1.2.1.	Governance e organizzazione del Dipartimento	8
1.2.2.	Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	9
1.3.	Collaborazioni e Stakeholders	10
1.4.	Criteri di gestione delle Risorse	11
1.5.	Risorse disponibili	12
1.5.1.	Personale docente e ricercatore	12
1.5.2.	Personale tecnico-amministrativo	13
1.5.3.	Strutture e Laboratori per la didattica	13
1.5.4.	Laboratori di ricerca	14
1.5.5.	Spin-Off	17
1.6.	Formazione e sviluppo del Personale	18
1.7.	Rivista di Dipartimento	19
2.	STATO DELL'ARTE E RISULTATI RAGGIUNTI	21
2.1.	Posizionamento del Dipartimento e stato dell'arte	21
2.1.1.	Il Dipartimento ArCoD nel Politecnico di Bari: Didattica, Ricerca, Terza Missione	21
2.1.1.1.	La didattica	21
2.1.1.2.	La ricerca	24
2.1.1.3.	La terza missione	29
2.1.2.	Il Dipartimento ArCoD nel contesto locale e regionale	30
2.1.3.	Il Dipartimento ArCoD nel contesto nazionale e internazionale	31
2.2.	Analisi SWOT	32
2.3.	Obiettivi e risultati per area strategica	33
2.3.1.	Didattica	33
2.3.2.	Ricerca	38
2.3.3.	Terza Missione / Impatto sociale	41
3.	OBIETTIVI E AZIONI	45
3.1.	Obiettivi e azioni generali	45
3.2.	Obiettivi e azioni specifiche	47
3.2.1.	Didattica	47
3.2.2.	Ricerca	51
3.2.3.	Terza Missione / Impatto sociale	55
4.	RACCORDO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO	61
5.	PIANO DI RECLUTAMENTO	64
5.1.	Analisi triennio 2023-25	64
5.2.	Programmazione triennale del personale docente e ricercatore	65
5.2.1.	Programmazione Prima Fascia (PO)	65
5.2.2.	Programmazione Seconda Fascia (PA)	66
5.2.3.	Programmazione Ricercatori a Tempo Determinato in Tenure Track (RTT)	66
5.3.	Programmazione del personale tecnico amministrativo	66
6.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	67

0. PREMESSA

Negli ultimi cinque anni il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design ha attraversato una fase di significativi cambiamenti, tesi a rafforzare la sua identità scientifica e culturale - sia nell'ambito di appartenenza che nei contesti di riferimento regionale, nazionale e internazionale - e ad affrontare le sfide poste dal nostro tempo, connotato da rapidi e profondi mutamenti.

La modifica della denominazione segna in modo emblematico questo tempo di rinnovamento: nel 2022 il Dipartimento decide di sostituire il nome con cui fu costituito nel 2000 (Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura) con il nuovo nome di Dipartimento di ARCHITETTURA, COSTRUZIONE, DESIGN (ArCoD). Questo passaggio formale acquisisce una precisa valenza programmatica delineando l'identità scientifico-culturale del Dipartimento attraverso l'integrazione delle aree culturali che lo caratterizzano: Architettura, Costruzione e Design. L'obiettivo strategico è ricentrare la visione dipartimentale sulle aree culturali dell'Architettura e del Design, due dei tre pilastri fondanti l'identità dell'Ateneo, presenti solo nel Dipartimento ArCoD, rinnovando e rafforzando al contempo un dialogo sinergico con l'area culturale delle Ingegnerie, con particolare attenzione alle discipline ingegneristiche interessate alle tematiche della Costruzione e all'indagine delle sue forme. Tale prospettiva si fonda su una visione fortemente interdisciplinare, tesa a coniugare la dimensione umanistica (*humanitas*) con il sapere tecnico-scientifico delle scienze dure (*techne*).

Il cambio di denominazione è preceduto e seguito da ulteriori cambiamenti tra loro interconnessi, tra cui il riassetto della composizione disciplinare del Dipartimento (trasferimento di alcuni settori ad altri dipartimenti), il rinnovamento dell'offerta formativa e l'assunzione di nuove linee di ricerca, che hanno portato a ridefinire i rapporti tra i settori scientifico-disciplinari.

Questa condizione dinamica di mutamenti e apertura di nuove prospettive, complessa da interpretare e orientare attraverso strumenti di pianificazione culturale, ha dato vita ad un fecondo sviluppo di relazioni interdisciplinari e interdipartimentali, all'interno del Politecnico, e di interazioni con il mondo esterno, degli enti pubblici, delle imprese e delle comunità, conseguenza dell'evoluzione che le aree dell'Architettura, della Costruzione e del Design hanno intrapreso, nei loro metodi, nei loro strumenti, nei loro campi di applicazione. Lo dimostrano le attività svolte e i risultati conseguiti, soprattutto quelli degli ultimi due anni, descritti nella prima parte di questo Piano, che facendo riferimento al triennio 2024-2026, assume un duplice valore: quello di stato dell'arte e riesame delle azioni svolte fino al 2025 e quello di documento programmatico per il completamento, il rafforzamento e la eventuale riprogrammazione delle azioni avviate.

Questo Piano si configura, dunque, come uno strumento di riconoscimento, posizionamento e indirizzo che funge da 'ponte' tra la fase di trasformazione descritta e il prossimo triennio 2027-2029 e restituisce la capacità del Dipartimento di pianificare il proprio sviluppo e allo stesso tempo cogliere le opportunità, perseguendo obiettivi strategici e conseguendo risultati, in un'ottica di Assicurazione della Qualità e di miglioramento continuo.

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

1.1. VISIONE E MISSIONI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Architettura, Costruzione, Design è il luogo del Politecnico di Bari nel quale si eroga la didattica e si conduce la ricerca in Architettura e in Design e in quegli ambiti dell'Ingegneria che si collocano nell'alveo della Costruzione.

La sua visione si fonda, pertanto, su un modello politecnico della conoscenza, nella quale Architettura e Design – due delle tre “anime” dell'Ateneo univocamente presenti nel Dipartimento – operano in dialogo strutturale con la terza “anima”, quella dell'Ingegneria, perseguendo l'integrazione tra saperi, metodi e strumenti. Questa visione conferma e rinnova l'orizzonte culturale assunto dal Dipartimento sin dalla sua fondazione, così come espresso nel precedente Piano Culturale, dove si affermava che *“come nelle migliori esperienze delle Scuole Politecniche europee, il Dipartimento si pone il compito di portare a lavorare armoniosamente le diverse anime da cui è composto, mirando ad equilibrarne peso e rappresentatività, nell'idea portante del progetto di Architettura e del Design, che costituisce l'identità forte e riconoscibile di ArCoD nel Politecnico di Bari”*¹.

Per l'Architettura, il rapporto con l'Ingegneria è stato assunto fin dall'inizio attraverso il valore riconosciuto alla Costruzione, non solo in quanto “tecnica” per la realizzazione della forma e il conseguimento della qualità dello spazio, ma anche come categoria concettuale rilevante per la sua concezione e caratterizzazione, secondo la relazione vitruviana che lega e finalizza la *firmitas* alla *venustas*, attribuendogli senso. Per il Design, lo storico e fondativo rapporto interdisciplinare con le materie ingegneristiche (fisica tecnica, gestionali-economiche, meccaniche, dei materiali e dei sistemi informatici), anche in relazione alle urgenze della transizione ecologica e digitale, sostiene una lettura sistemica dei prodotti, dei servizi, delle organizzazioni, delle trasformazioni delle filiere produttive, consolidando il profilo politecnico della scuola barese.

In questa prospettiva, il rapporto tra i saperi umanistici e quelli tecnico-scientifici costituisce la condizione epistemica per interpretare i problemi complessi posti dal nostro tempo, in una fase di rapidi mutamenti sociali, ambientali e tecnologici. La Cultura del Progetto – tesa attraverso il principio della trasformazione a prefigurare e produrre nuove relazioni e interpretazioni del mondo – costituisce di conseguenza l'interesse centrale del Dipartimento, orientando le azioni nella Didattica, nella Ricerca, e nella Terza Missione e rendendolo riconoscibile in ambito nazionale e internazionale per la sua tensione verso le sfide della contemporaneità e la sua capacità di affrontarle convertendole in opportunità per le città, i territori e le comunità. Una Cultura che si sviluppa attraverso le teorie e le tecniche della conoscenza, dell'interpretazione e della progettazione, secondo un approccio “olistico”, in grado di fare sintesi tra gli apporti dei diversi saperi disciplinari, e teorico-applicativi, basati sul rapporto circolare tra *teoresi* e *poiesis*. Questa condizione fa del Dipartimento ArCoD la comunità progettante dell'Ateneo.

Il Dipartimento conduce le attività didattiche, di ricerca e di terza missione in modo coerente alle sue prerogative culturali e scientifiche e facendo in modo che le une alimentino le altre attraverso reciproche relazioni.

In Architettura, l'interesse costitutivo per la forma – e per gli spazi che essa definisce – si esprime attraverso la conoscenza e l'interpretazione delle forme del mondo (costruite o fisiche/naturali, storiche o contemporanee, realizzate o solo pensate) e il progetto di nuove forme o di trasformazione di quelle esistenti, assumendo il significativo contributo determinato oggi dall'innovazione tecnologica e strumentale. Tale interesse, sviluppato nella dimensione dell'edificio, della città e del territorio/paesaggio, si declina secondo le specificità delle discipline interessate alla conoscenza e al progetto, adottando i metodi e le tecniche analitiche e progettuali corrispondenti alle differenti scale e integrando i principi della sostenibilità.

¹ Piano Culturale di Dipartimento 2019-2021

In tale contesto, la Costruzione, indagata nei suoi aspetti strutturali, relativi alla stabilità e alla resistenza, e in quelli energetici e relativi alla fisica dell'edificio, si arricchisce di finalità espressive approfondendo il rapporto che essa stabilisce con la forma e con lo spazio. All'obiettivo del soddisfacimento degli standard prestazionali, conseguito attraverso la scelta delle soluzioni tecniche adeguate, dei materiali e dei componenti, si accompagna la tensione alla adeguatezza del carattere della forma. Nel Design, il rapporto tra processi sociotecnici e significati culturali, si esprime come mediazione tra cultura tecnologica e cultura umanistica (*Design Studies*) e si definisce attraverso l'interrogazione dei contesti teorici, socio-antropologici e storici da cui i progetti traggono significato di fronte alle sfide poste da una società in cambiamento (*Contextual Design*). Tale interesse si sviluppa coniugando componenti, materiali, processi e tecnologie emergenti (*Production Studies*) nei campi del sistema prodotto e prodotto-servizio, del *textile*, dei materiali, degli Interni e dell'*Exhibit*, della Comunicazione visiva, dell'*Interaction* e *Information Design* e dei multimedia e più in generale rivolto alla valorizzazione della cultura materiale e immateriale dei territori. Ne deriva un'articolazione disciplinare complessa necessariamente in interazione con quei dipartimenti che nel Politecnico hanno contribuito in modo determinante alla costruzione di un rapporto interdisciplinare con il sistema design (ingegneria gestionale economica, meccanica, dei materiali e dei sistemi informatici).

Radicato nel Politecnico di Bari – uno dei tre politecnici italiani, l'unico del Centro-Sud – e in sintonia con la sua vocazione a diventare, anche in ragione della sua posizione geografica, un polo universitario di riferimento nell'area Adriatico-Ionica e Mediterranea, il Dipartimento ArCoD, con il suo profilo culturale e le sue competenze scientifiche, aspira a diventare una struttura d'eccellenza per la formazione, la ricerca e la terza missione nei campi dell'Architettura, della Costruzione e del Design e di riferimento nel contesto regionale, nazionale e internazionale, con particolare proiezione verso i territori transfrontalieri.

Lo spirito con cui il Dipartimento intende perseguire quest'obiettivo strategico coniuga memoria e futuro per porsi come comunità anticipatrice capace di dare risposte progettuali alle sfide del presente, adottando e valorizzando le tecnologie emergenti e al contempo ancorandole ai contesti socioculturali e tecnico-produttivi di riferimento, alle loro storie e alle loro identità. Avvalendosi della tradizione consolidata degli studi condotti sulle tematiche disciplinari, che hanno consentito nel tempo di mettere a punto e validare metodologie e tecniche analitiche e interpretative, il Dipartimento affronta con approcci innovativi i temi emergenti della contemporaneità, assumendoli nella formazione, nella ricerca e nella terza missione. Tra questi: le questioni dell'inclusione, rese più urgenti dai contesti interculturali in evoluzione; le crisi ecologiche ed energetiche; i processi di deterritorializzazione connessi alla velocità dei mutamenti indotti dai sistemi tecnologici e produttivi. In questo quadro, la cultura del progetto è chiamata ad assumere un impegno etico e responsabile verso il futuro, a partire dai territori in cui opera.

In particolare, nell'ambito dell'Architettura il Dipartimento è impegnato sui temi della conoscenza e della trasformazione del Patrimonio, inteso in senso ampio, ai fini della sua conservazione e valorizzazione, delle città e dei territori fragili delle aree interne e marginali, delle nuove forme dell'abitare della città e della campagna produttiva, della riforma dei quartieri delle periferie urbane, del rapporto tra città e natura, dei paesaggi costieri informali e dei luoghi della dismissione e dell'abbandono, della evoluzione dei linguaggi formali del progetto in relazione al mondo dell'innovazione tecnica e costruttiva, delle sfide tecnologiche della contemporaneità, con particolare riferimento all'uso dell'intelligenza artificiale in ambito progettuale. Il modo attraverso cui vengono affrontati questi temi consente di trasformare le criticità in potenzialità, in opportunità di sviluppo e rinnovamento per le città e i territori.

Il ruolo ricoperto dalla Costruzione è legato all'impegno sui temi della valutazione e della mitigazione dei rischi; del progetto per le città e i territori fragili, coniugando sicurezza e identità; del monitoraggio, della messa in sicurezza, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-architettonico; del rinnovamento delle tecniche costruttive tradizionali (terra cruda, pietra) e dell'uso

circolare degli scarti come materiali innovativi; del progetto costruttivo inteso come insieme dei metodi e delle tecniche di intervento sul patrimonio esistente; del suo consolidamento strutturale ed efficientamento energetico; della modellazione strutturale, della protezione sismica, della sicurezza e del monitoraggio attivo; della transizione ecologica ed energetica dell'ambiente costruito (dagli involucri smart alle comunità energetiche, fino al progetto relativo al sostenibile uso di risorse rinnovabili). Nell'ambito del Design, il Dipartimento ha avviato negli ultimi anni un riallineamento dei propri temi di ricerca e di formazione, in risposta alla crescente pluralità di declinazioni disciplinari che, oggi, affiancano e ampliano il design del prodotto e della comunicazione: design dei servizi, social design, experience design, critical design, design strategico. Tali ambiti convergono, da tempo, sul rapporto tra design e territori, intesi come contesti produttivi e socioculturali delle comunità, nei quali si sedimentano patrimoni di cultura materiale, industriale, artigianale e del Made in Italy. Di fronte a un siffatto contesto globalizzato e deterritorializzato, il design come sistema agisce riattivando e rimettendo in circolo saperi, inclusi quelli taciti, nel confronto con i sistemi tecnologici e produttivi più avanzati. La comunità scientifica del Dipartimento sviluppa questi temi in un dialogo costante non soltanto con la più ampia comunità del Politecnico, ma anche con le comunità scientifiche nazionali e internazionali, attraverso la partecipazione a progetti competitivi, reti di ricerca e partnership istituzionali.

In questa prospettiva, le missioni del Dipartimento ArCoD sono le seguenti:

Didattica

nell'ambito della didattica, formare architetti capaci di misurarsi con le tematiche e le problematiche della contemporaneità, come liberi professionisti o al servizio degli enti di governo delle città e dei territori o delle imprese del settore, coniugando le competenze generaliste con quelle specialistiche e tecnico-operative e impiegando le più avanzate strumentazioni tecnologiche; formare designer in grado di affrontare le sfide tecnologiche e culturali della contemporaneità attraverso un approccio critico al sense making inquadrando i fenomeni e i contesti (incluse l'evoluzione del digitale e dei materiali innovativi) operando come freelance o entro istituzioni pubbliche (design dei servizi e social design), nei sistemi produttivi dei territori (product design, design di processo, design dei sistemi) e nel campo esteso delle industrie culturali e creative (design and heritage), particolarmente strategiche per le aree del Mezzogiorno; contribuire, nell'ambito della didattica erogata dal Politecnico di Bari e in sinergia con altri Dipartimenti dello stesso Ateneo, alla formazione di ingegneri mettendo a servizio sia le competenze ingegneristiche presenti nel Dipartimento, con riferimento ai settori trasversali come la scienza e la tecnica delle costruzioni e la fisica tecnica ambientale e industriale, sia le competenze proprie dell'Architettura e del Design, quando chiamate ad affiancare le ingegnerie nella 'cura' dei Patrimoni e dei Territori fragili e nella gestione dei processi di produzione di artefatti materiali e immateriali nel contesto della transizione digitale;

Ricerca

nell'ambito della ricerca, perseguire la qualità scientifica attraverso la declinazione dei saperi disciplinari rispetto ai temi distintivi del Dipartimento, nei tre ambiti di Architettura, Costruzione e Design; favorire la convergenza e la sinergia tra discipline interne e competenze presenti in altri dipartimenti, anche al fine di rafforzare la capacità di partecipazione a bandi competitivi e di elevare la capacità di intercettare finanziamenti; consolidare e potenziare, infine, i laboratori di settore e quelli interdisciplinari come luoghi del "fare ricerca" e di confronto continuativo tra metodi, dati, sperimentazioni e risultati;

Terza Missione

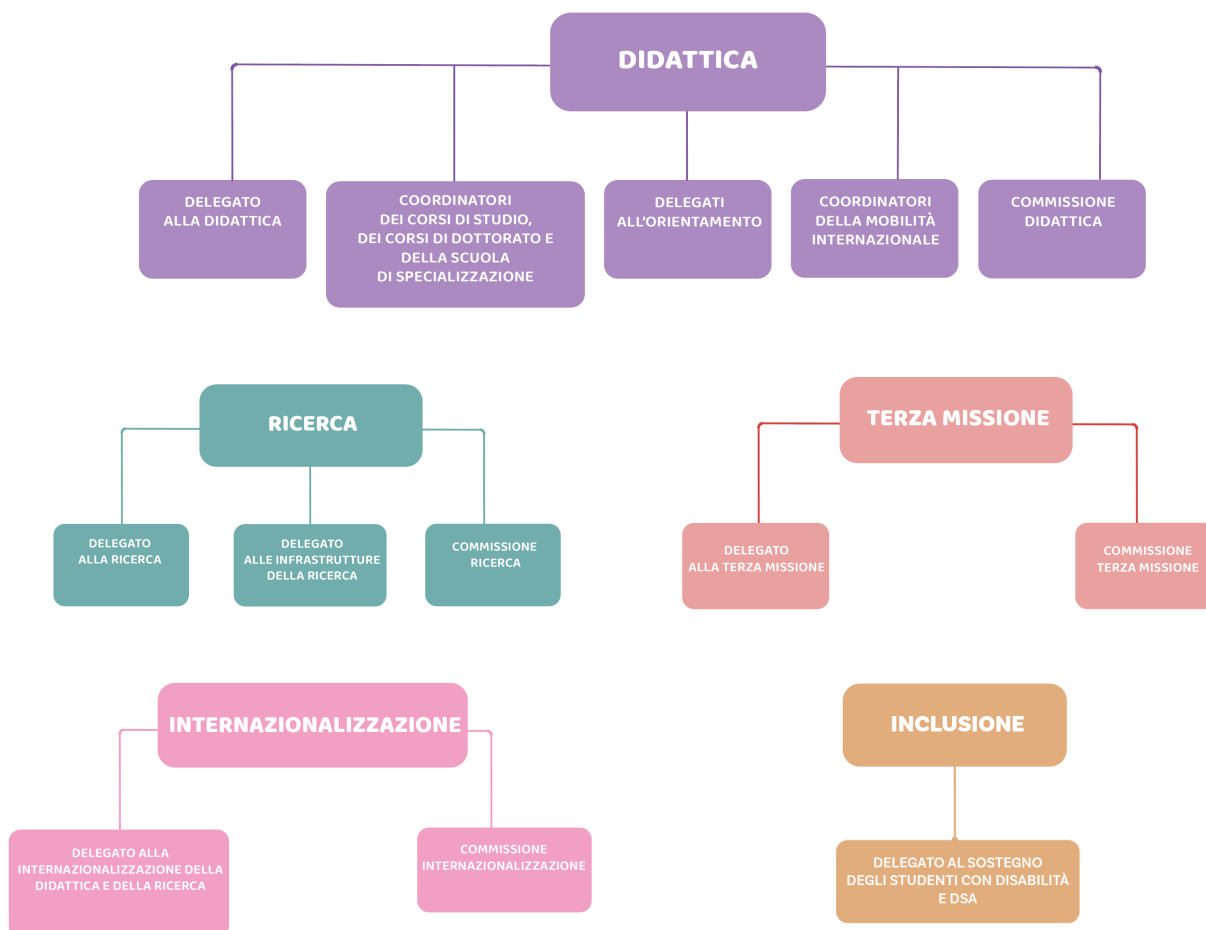
nell'ambito della terza missione, incrementare le attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche e di public engagement, promuovendo il trasferimento tecnologico e la produzione di artefatti materiali e immateriali, con l'obiettivo di incidere sui processi trasformativi e produttivi. Contribuire allo sviluppo delle città, dei territori, dei sistemi produttivi e delle comunità che vi insistono, promuovendo la cultura dell'Architettura, della Costruzione e del Design.

La Visione e le Missioni del Dipartimento sono del tutto coerenti con il Piano Strategico d'Ateneo 2024–2026 e concorrono, in forme diverse, al perseguimento dei suoi tre traguardi strategici: crescere secondo principi di Innovazione, Interazione e Internazionalizzazione. Principi assunti come parole chiave per definire l'articolazione e l'attuazione degli obiettivi contenuti nel presente Piano Culturale.

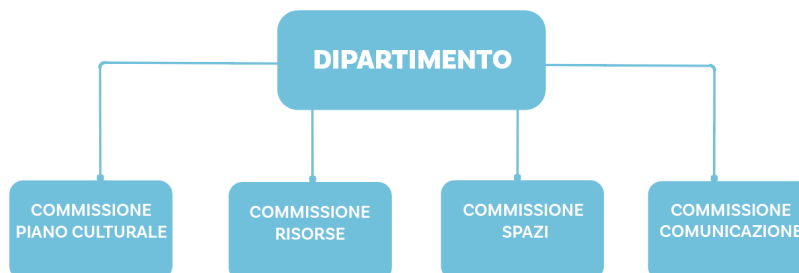
1.2. ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO

1.2.1. Governance e organizzazione del Dipartimento

In aggiunta alle cariche istituzionali (Direzione e Vice Direzione di Dipartimento, Segreteria Amministrativa) e agli organi collegiali principali (Consiglio di Dipartimento, Giunta di Dipartimento, Consigli dei Corsi di Studio), i cui compiti e responsabilità sono definiti nello Statuto e nei Regolamenti del Politecnico di Bari, per attuare, coordinare e sviluppare tutte le sue attività riferite alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, il Dipartimento ArCoD si è dato la seguente organizzazione:



Per organizzare altri aspetti della vita dipartimentale, il Dipartimento si è dotato delle seguenti ulteriori strutture:



Le commissioni Piano Culturale e Risorse sono presiedute dal Direttore; le commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione dai relativi delegati; le altre commissioni da uno dei componenti avente il ruolo di presidente.

1.2.2. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento ArCoD si inserisce nel modello di AQ di Ateneo, definito dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), e ne recepisce le linee guida metodologiche e operative. In coerenza con quanto previsto dal Manuale del Sistema di AQ del Politecnico di Bari e nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale dell'Ateneo, il Dipartimento, in quanto attore di AQ a livello periferico, adotta un impianto di qualità basato sul ciclo PDCA (*Plan-Do-Check-Act*) per la programmazione, progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e revisione delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, nonché delle informazioni contenute nella scheda SUA di ciascun CdS e nella SUA-RD/TM. La responsabilità complessiva dell'AQ dipartimentale è in capo al Direttore di Dipartimento il quale, in rappresentanza del Dipartimento stesso, garantisce il funzionamento e l'implementazione del sistema in coerenza con gli indirizzi di Ateneo. Il Direttore è coadiuvato da due Responsabili di AQ, uno per l'area Architettura e l'altro per l'area Design.

Il sistema di AQ, in linea con il quadro delle responsabilità individuate nel più complesso quadro di Ateneo (rif. Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari, pp. 15-18) si articola a livello dipartimentale attraverso le seguenti specifiche figure e uffici responsabili:

- ◆ **Consiglio di Dipartimento**, pianifica e realizza le attività finalizzate all'AQ per la didattica e la ricerca e la terza missione, progetta, attua e gestisce i CdS, definisce e approva la SUA-RD/TM e le schede SUA-CdS. Definisce eventuali obiettivi specifici, con le associate azioni, gli indicatori e i target relativi anche ai Dottorati di Ricerca.
- ◆ **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, costituita da n. 5 docenti e n. 5 studenti, incaricata di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa dipartimentale, di individuare pareri sugli indicatori di valutazione, di produrre una relazione annuale per il miglioramento della qualità ed efficacia delle strutture didattiche del Dipartimento. La commissione, in accordo con quanto previsto dall'art. 26 comma 2 dello Statuto del Politecnico di Bari, è presieduta da un membro della componente docente ed ha come vicepresidente un membro della componente studentesca.
- ◆ **Rappresentanti del Dipartimento in seno al PQA**, in numero di 2, fungono da interfaccia con il PQA e che indirizzano gli organi del Dipartimento aventi un ruolo nell'AQ all'adozione e all'implementazione di ogni iniziativa in materia di AQ proveniente dagli organi di indirizzo politico di Ateneo e dagli altri attori dell'AQ di Ateneo.
- ◆ **Responsabili AQ del Dipartimento**, in numero di due, forniscono supporto e consulenza nell'ambito della AQ della formazione, della ricerca e della Terza Missione.
- ◆ **Ufficio Didattica** fornisce supporto tecnico-amministrativo agli attori dipartimentali di AQ, collabora all'implementazione della SUA dei CdS, ai processi che concorrono all'offerta formativa e del Dipartimento, supportano la produzione documentale del Consiglio di Dipartimento e dei CdS, collaborano con l'USSPQ per l'individuazione e l'analisi degli indicatori dipartimentali.
- ◆ **Coordinatori dei Corsi di Studio**, sovrintendono alla AQ delle attività dei CdS e curano i rapporti con il Dipartimento, assumono ruolo di garanti e responsabili operativi periferici di AQ in ciascun CdS. I coordinatori, in accordo con il Consiglio di CdS, definiscono i criteri per l'individuazione degli Stakeholder organizzandone le attività di consultazione, definiscono gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi del CdS sulla base della domanda formativa, propongono, assieme ai gruppi di gestione del CdS, la progettazione dei percorsi formativi e la formulazione dei quadri della Scheda SUA di ciascun CdS.
- ◆ **Gruppi di Gestione e Gruppi di Riesame**, composti da almeno due docenti di cui uno è Coordinatore del CdS e da una rappresentanza studentesca, sovrintendono alla verifica periodica dei CdS e redigono SMA, RRAi, RRC per l'autovalutazione di ciascun CdS e relativa offerta formativa, al fine di evidenziare punti di forza e punti di debolezza su cui intraprendere successive azioni di miglioramento. I Gruppi di Gestione/Riesame interagiscono con i responsabili di AQ di Dipartimento per l'attuazione degli indirizzi AVA.
- ◆ **Consigli di Corso di Studio**, coadiuvano i Coordinatori nell'esame delle criticità che emergano nel Riesame e individuano collegialmente azioni di miglioramento per superarle, per illustrare o richiamare adempimenti e/o scadenze relative a processi di gestione del CdS, raccogliere osservazioni e

suggerimenti sull'andamento dell'azione formativa e sul suo adeguamento rispetto alle esigenze emerse da analisi di contesto o per ogni altra azione che renda opportuna una discussione collegiale.

La suddetta organizzazione introduce e gestisce i processi e le attività del sistema di AQ dipartimentale, presidiando i principali macro-processi per l'AQ, in linea con quanto definito dall'Ateneo, assicurando costantemente la regolarità dei flussi verso il PQA, il NdV e gli Organi di Governo, garantendo la tempestiva produzione della documentazione richiesta e la trasparenza del sistema.

Per la fase di Pianificazione, definisce gli obiettivi dipartimentali mediante il Piano Culturale, in raccordo con il Piano Strategico di Ateneo; programma le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione secondo i requisiti e le linee guida PQA.

Per la fase di Gestione, eroga le attività formative dei CdS e le attività di ricerca e terza missione; produce i documenti ufficiali di AQ (SUA-CdS, SUA-RD/TM).

Per la fase di Monitoraggio e Autovalutazione, analizza gli indicatori e i risultati tramite SMA, RRAi, RRC, Relazione CPDS e documenti di monitoraggio della ricerca e della TM; analizza le verifiche interne condotte dal PQA e le valutazioni del Nucleo di Valutazione (NdV), secondo il modello AVA3.

Per la fase di Riesame e Miglioramento, individua le criticità e definisce le azioni di miglioramento da integrare nel Piano Culturale e nei documenti dei CdS e del Dipartimento; attua e monitora le azioni migliorative, in coerenza con gli indirizzi formulati da PQA, NdV e Organi di Governo.

1.3. COLLABORAZIONI E STAKEHOLDERS

In ragione della propria offerta formativa, dei propri ambiti di ricerca (costitutivamente proiettati verso il territorio) e delle proprie vocazioni e missioni, per il Dipartimento ArCoD il rapporto con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, e con gli enti di governo del proprio contesto di riferimento è di primaria importanza.

Il Dipartimento ha stabilito e consolidato, nel tempo, rapporti di collaborazione con i più importanti *stakeholders* esterni all'Ateneo, sia in maniera diretta che indiretta, formalizzandoli nella maggior parte dei casi attraverso protocolli di intesa e accordi. Ha stabilito rapporti con il mondo della scuola, in particolare con gli studenti della scuola superiori, a cui il Dipartimento rivolge un'attività continua di orientamento e che, attraverso una sempre maggior offerta di iniziative, è in grado di proporre progetti, esperienze e attività didattiche che si integrano nel Piano dell'Offerta Formativa. A questo si aggiungono le esperienze di alternanza scuola-lavoro e quella svolta attraverso i POT (Piani di Orientamento e Tutorato) rivolti alle scuole del territorio e agli istituti di formazione secondaria.

Mantiene un costante e proficuo rapporto di confronto con le istituzioni pubbliche e gli enti di governo delle città e dei territori, come i Comuni, le Province, la Regione e le sue Agenzie, le Soprintendenze dei Beni Culturali e Paesaggistici.

Cura il rapporto con gli ordini professionali e le associazioni di professionisti legati alle tipologie di laureati che vengono licenziati dai corsi di laurea e, infine, le società scientifiche che raccolgono i ricercatori strutturati attivi nel Dipartimento secondo le aree disciplinari.

Alimenta il rapporto con i media, sia tradizionali (la stampa locale e nazionale), sia online (testate online, siti e blog) che, se pur in modo discontinuo, si occupano dell'attività, delle iniziative e della vita del Dipartimento.

Guarda con attenzione agli operatori e alle associazioni di categoria del territorio che operano nel settore dell'edilizia, delle costruzioni e della produzione industriale e artigianale e, più in generale, a quelle che beneficiano indirettamente dell'attività svolta dal Dipartimento come attrattore di scuole, di studiosi e di enti privati e pubblici nell'ambito della ricerca.

Si rivolge in generale a tutti gli ambiti e gli utenti della comunità locale, che comprende non solo i fruitori di cultura in senso tradizionale, ma tutte le categorie del territorio che beneficiano dell'attività del Dipartimento relative all'avanzamento delle conoscenze rispetto la storia della scienza, della cultura e del patrimonio materiale e

immateriale dei suoi territori (Musei civici, Pinacoteche, Fondazioni, Archivi di impresa).

In particolare, il Dipartimento ArCoD considera suoi principali *stakeholders*:

GOVERNANCE SCALA REGIONALE

- Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Regione Puglia
- Dip. Politiche Lavoro, Istruzione e Formazione/ Regione Puglia
- Dip. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio/Regione Puglia
- A.S.S.E.T. -Agenzia regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
- A.R.P.A. -Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
- A.D.I.S.U. -Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario
- A.R.C.A. -Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare
- A.R.T.I. -Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia
- DRMN -Direzione Regionale Musei Nazionali/Puglia
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Puglia
- Comune di Bari e Città Metropolitana di Bari

AMBITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Confindustria Albania
- Istituto Italiano di Cultura di Tirana (Ministero degli Affari Esteri)
- Consolato Generale d'Italia a Valona (AL)
- Agenzia Nazionale Costiera dell'Albania

STAKEHOLDER

TERRITORIO, CULTURA E FORMAZIONE

- Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto
- ADI -Associazione per il Disegno Industriale
- CERSET -Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia e Territorio

TERRITORIO E IMPRESE

- Confindustria Taranto
- Confindustria Bari/BAT
- ANCI Puglia, Associazione Nazionale Comuni Italiani
- Camera di Commercio di Bari
- Confartigianato di Bari
- Distretto Produttivo Puglia Creativa
- Distretto Produttivo Pugliese "La Nuova Energia"
- Ecomuseo della Pietra leccese di Corsi

Con questi ed altri *stakeholders* le occasioni di confronto sono costituite dalle attività di Terza Missione (collaborazione e consulenza tecnico-scientifica regolati da accordi e convenzioni, formazione continua, eventi culturali co-organizzati su tematiche di comune interesse e di disseminazione degli esiti delle ricerche, partecipazione a progetti in qualità di partner e relativa implementazione).

In occasione di istituzione di nuovi corsi di studio o di revisione di quelli già attivati e della pianificazione strategica, il Dipartimento organizza necessari momenti di consultazione con tutte le principali parti interessate, al fine di attuare una strategia orientata verso gli *stakeholders*

1.4. CRITERI DI GESTIONE DELLE RISORSE

Il Dipartimento non dispone direttamente di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. I fondi di funzionamento, attribuiti dall'Ateneo, sono utilizzati essenzialmente per coprire le spese di gestione ordinaria. Una quota di queste risorse è comunque destinata a finanziare attività legate ad eventi culturali in grado di intercettare un interesse trasversale e di confronto disciplinare all'interno del Dipartimento, nonché al

pagamento delle quote di associazione/adesione a organismi rappresentativi per favorire un confronto a livello nazionale e internazionale.

Riguardo alla distribuzione delle risorse attribuite dall'Ateneo e destinate al personale docente e ricercatore, il Dipartimento si riferisce ai criteri adottati dall'Ateneo, declinandoli rispetto alle sue specificità. L'applicazione dei criteri è affidata alla Commissione Risorse, composta dai professori di prima fascia rappresentativi dei Gruppi Scientifico-Disciplinari presenti nel Dipartimento, con l'obiettivo di assicurare un equilibrio tra sostenibilità dell'offerta formativa, sviluppo della ricerca e della Terza Missione, in coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento.

La programmazione del personale tecnico amministrativo si attiene agli stessi principi, tenendo conto delle criticità e delle risorse necessarie all'efficientamento dei processi di tutti gli Uffici e i settori, compresi le esigenze dei laboratori di ricerca. Il Dipartimento dispone di risorse, derivanti dal Fondo Comune di Ateneo, destinate ad incentivare il personale tecnico amministrativo. I criteri adottati per questa premialità sono definiti dal "Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari", emanato con D.R. n. 1656 del 31/12/2024.

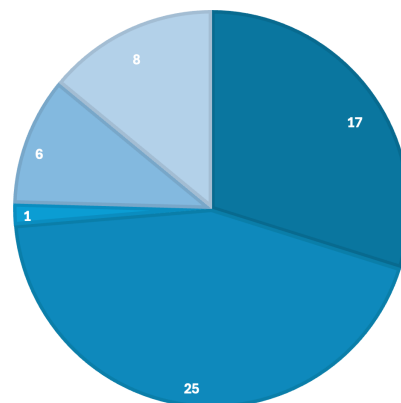
1.5. RISORSE DISPONIBILI

1.5.1. Personale docente e ricercatore*

Il Dipartimento ArCoD conta

57 unità di personale docente, costituite da

- ◆ **17** professori di prima fascia (PO),
- ◆ **25** professori di seconda fascia (PA),
- ◆ **1** ricercatore universitario a tempo indeterminato (RU),
- ◆ **6** ricercatori a tempo determinato di tipo B (RTDB),
- ◆ **8** ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA).



I Settori Scientifico-Disciplinari presenti nel Dipartimento e la loro consistenza numerica sono rappresentati nella seguente tabella:

N.	S.S.D.	DENOMINAZIONE S.S.D.	N° PO	N° PA	N° RU	N° RTDB	N° RTDA
1	CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	1	1	-	1	-
2	CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	1	2	-	-	2
3	CEAR-08/C	Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura	1	1	-	-	-
4	CEAR-08/D	Design	3	2	-	-	1
5	CEAR-09/A	Composizione architettonica e urbana	5	7	-	1	1
6	CEAR-09/B	Architettura del paesaggio	-	1	-	-	-
7	CEAR-09/C	Architettura degli interni e allestimento	-	2	-	-	-
8	CEAR-10/A	Disegno	1	1	-	1	1
9	CEAR-11/A	Storia dell'architettura	2	1	-	1	-
10	CEAR-11/B	Restauro dell'architettura	-	1	1	1	-
11	CEAR-12/B	Urbanistica	1	1	-	1	1
12	ARCH-01/D	Archeologia classica	-	1	-	-	-
13	GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio	-	1	-	-	-
14	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale	-	2	-	-	1
15	IIND-07/B	Fisica tecnica ambientale	-	1	-	-	1
TOTALE			17	25	1	6	8

* I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2025

Dal quadro del personale docente e ricercatore in servizio si possono far derivare alcune considerazioni:

- ♦ il rapporto complessivo tra professori di prima fascia e professori associati/RTDB è piuttosto equilibrato ($32/17=1,88$, quasi un PO ogni due PA/RTDB);
- ♦ questo rapporto si conferma più o meno in tutti i GSD, ad eccezione del GSD 08/CEAR-08, che risulta carente di professori di seconda fascia e di ricercatori (soprattutto il S.S.D. CEAR-08/C) e dei S.S.D. CEAR-09/B, ARCH-01/D e GSPS-08/B, ciascuno costituito da un solo professore di seconda fascia;
- ♦ anche il numero degli RTDA è equilibrato rispetto al numero totale dei docenti strutturati e degli RTDB ($49/8=6,12$, un RTDA ogni 6 PO+PA+RTDB). Si segnala che essi hanno un ruolo 'strutturale' poiché coprono compiti didattici essenziali nei CdS del Dipartimento e dell'Ateneo. La loro scadenza (tra il 2026 e il 2028) creerà problemi significativi nella erogazione della didattica di tali CdS.

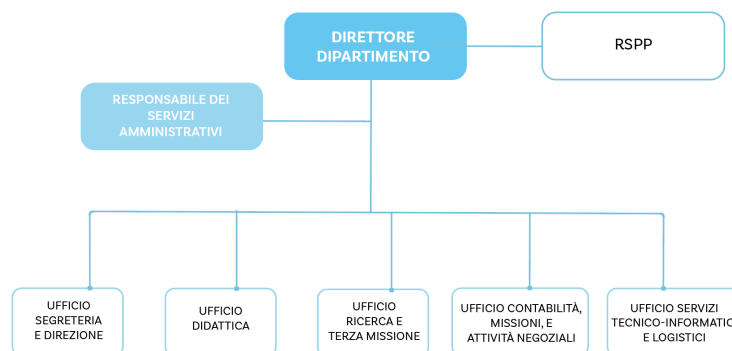
1.5.2. Personale tecnico-amministrativo*

Riguardo il settore tecnico-amministrativo, le 18 unità di personale afferenti al Dipartimento sono distribuite nelle diverse aree funzionali (Uffici) secondo il seguente organigramma:

N.	RUOLO/AREA FUNZIONALE	UNITÀ DI PERSONALE
1	Responsabile dei servizi amministrativi	1
2	Ufficio Segreteria Direzione	2
3	Ufficio Didattica	5
4	Ufficio Ricerca e Terza Missione	2
5	Ufficio Contabilità, Missioni e Attività Negoziali	5
6	Ufficio Servizi Tecnico-Informatici e Logistici	3
Totale		18

* I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2025.

Una delle tre unità afferenti all'Ufficio Servizi Tecnico-Informatici e Logistici ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).



Organigramma
dipartimentale

1.5.3. Strutture e Laboratori per la didattica

Il Dipartimento ArCoD dispone al suo interno di una biblioteca specializzata in Architettura e Design (Biblioteca "Marcus Vitruvius Pollio"), attraverso la quale è possibile consultare anche il patrimonio librario del Fondo "Claudio D'Amato Guerrieri". La biblioteca, a scaffale aperto, è dotata di 7 postazioni internet e di 86 posti a sedere. La sua sala di lettura può, pertanto, essere usata anche come sala di studio. Considerata la specificità della didattica di Architettura e Design, centrata sul progetto e basata su attività laboratoriali (attraverso le quali lo studente apprende i metodi, gli strumenti e le tecniche del progetto in una condizione di rapporto diretto e

continuo con la docenza), le aule di lezione, quando non impegnate da attività didattiche, fungono da aule studio. Il Dipartimento dispone, inoltre, di uno spazio (atrio coperto) per le attività di studio libero e ricreative.

In accordo con l'organizzazione della didattica dei corsi di laurea, il Dipartimento dispone di 15 Laboratori didattici, aule destinate alla struttura didattica dei "Laboratori di Laurea" di Architettura e Design, attrezzate con tavoli digitali. Il Dipartimento dispone anche di un'aula magna (Aula "Domus Sapientiae"), destinata agli eventi culturali e alle attività collegiali. Allo scopo di favorire la massima permanenza della comunità studentesca nel Dipartimento, per attività di studio individuale o di gruppo e per attività culturali e ricreative, l'orario di apertura delle aule, dei laboratori e degli spazi comuni è stato esteso fino alle ore 21:30.

1.5.4. Laboratori di ricerca

Nel Dipartimento ArCoD sono presenti 12 laboratori di ricerca, afferenti alle principali aree disciplinari e dotati di tutte le attrezzature necessarie a svolgere le attività per cui sono stati costituiti, nei quali si sviluppa la ricerca teorica ed applicata, in un rapporto circolare con la didattica e la terza missione.

L'area dell'Architettura presenta i seguenti laboratori:

Lab. di Progettazione Architettonica

- ◆ *Laboratorio di Progettazione Architettonica: è il luogo dove si svolge la ricerca sui temi caratterizzanti l'area della progettazione architettonica, convergenti in tre ambiti tematici:*
 - architettura, città e paesaggio;
 - architettura e patrimonio storico-archeologico;
 - architettura e costruzione;
 - architettura, design computazionale e fabbricazione digitale.*Il laboratorio è articolato in gruppi di ricerca fondati sull'assunzione e condivisione da parte dei relativi componenti di specifiche linee di indagine che, oltre a corrispondere ad interessi ed attitudini personali, corrispondono alle istanze e ai temi emergenziali del contesto territoriale di riferimento. Le competenze scientifiche e tecniche del laboratorio sono maturate nell'arco del tempo, implementando metodi e strumenti avanzati, validati attraverso le esperienze svolte nell'ambito di progetti finanziati, al servizio della formazione e dei portatori di interesse. A tal proposito, il laboratorio ha svolto e sta svolgendo importanti attività di consulenza scientifica (terza missione e "conto terzi") per enti di governo delle città e del territorio regionale, nell'ambito di accordi quadro e convenzioni di Ateneo e di Dipartimento.*
Il laboratorio è anche il luogo nel quale si svolgono le ricerche dei dottorandi e degli assegnisti che lavorano sui suoi temi e che fanno riferimento ai docenti ad esso appartenenti, nonché un centro di promozione di attività culturali, come mostre, seminari, conferenze, workshop, ritenute utili alla disseminazione degli esiti delle ricerche condotte.

Lab. di Storia dell'Architettura, Archeologia e Restauro

- ◆ *Laboratorio di Storia dell'Architettura, Archeologia e Restauro: è dedicato all'acquisizione e applicazione delle competenze utili a conoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio architettonico e archeologico. Le linee di ricerca riguardano lo studio della storia costruttiva degli edifici, l'analisi diagnostica dello stato di conservazione e la definizione di strategie di intervento compatibili con i principi del restauro e dell'anastilosi, anche con l'impiego integrato di strumenti digitali e modelli interpretativi. Le sue attrezzature e competenze sono impiegate in campagne di studio del patrimonio storico-archeologico regionale, nazionale e internazionale.*
Il Laboratorio è dotato di strumentazione elettronica e digitale (stazioni totali, laser scanner, sistemi GPS), per l'applicazione di metodologie di rilievo e raccolta dati coerenti con gli standard internazionali e pienamente integrate nei percorsi formativi del CdL con attività laboratoriali, esercitazioni sul campo, workshop e tesi di laurea. Lo spazio del Laboratorio ospita, infine, attività di produzione scientifica e disseminazione dei risultati della ricerca, costituendo sia la redazione della rivista di classe A Thiasos, sia la sede barese di SASA (Seminari di Archeologia e Storia dell'Architettura), iniziativa editoriale condivisa con l'Università degli Studi di Catania.

Album_Lab. di Rilievo e
Rappresentazione

- ♦ *Album_Laboratorio di Rilievo e Rappresentazione: le ricerche che da oltre vent'anni si sviluppano all'interno del laboratorio - dal 2023 denominato "album" - studiano e documentano il patrimonio culturale regionale, nazionale e internazionale utilizzando metodologie e le più recenti tecnologie, attrezzature e software per la sua rappresentazione e digitalizzazione negli ambiti dell'architettura, delle ingegneria, del design, del paesaggio, dei beni culturali, dell'archeologia e delle industrie culturali creative.*
L'ambito disciplinare riguarda i domini geometrico-descrittivi-configurativi, grafico-visuali-sinestetici, informativo-computazionali, compresi i relativi aspetti storici, epistemologici, semantici, tecnologici e applicativi.
Il Laboratorio supporta le tesi di Laurea di Architettura e Design, quelle di Specializzazione e le attività e le ricerche del Dottorato.
Le ricerche del laboratorio sono condotte nell'ambito di specifici accordi quadro e convenzioni con Enti ed Istituzioni regionali e nazionali, e all'interno di progetti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale, in collaborazione con Università o Enti di ricerca anche esteri.

ArchitrA - ARCHItecture
Through Archives

- ♦ *ArchitrA - ARCHItecture Through Archives: il laboratorio persegue, attraverso l'attività di ricerca e sviluppo di sistemi e metodi innovativi, conoscenze congiunte nell'ambito dell'architettura e delle discipline del progetto in relazione al trattamento e alla valorizzazione dei documenti d'archivio e delle fonti primarie per lo studio del patrimonio architettonico.*
Il Laboratorio nasce con l'obiettivo di realizzare una forte e innovativa sinergia fra il mondo della ricerca e dello sviluppo e quello delle imprese, soprattutto pubbliche, detentrici di fonti archivistiche al fine di creare un nuovo centro tecnologico che possa fungere da riferimento nell'ordinamento, nell'analisi e nel trattamento delle fonti archivistiche, nell'ambito della digital transformation; con particolare riferimento ai documenti e i disegni di architettura e design, e in prospettiva della valorizzazione del patrimonio culturale, sia materiale sia immateriale.
La proposta intende mettere in relazione il Politecnico di Bari, in particolare il dipartimento ArCoD, con soggetti pubblici e privati al fine di mettere in condivisione il proprio know-how e le proprie strutture di ricerca. In questo modo si intende realizzare sia luoghi fisici di incontro con caratteristiche nuove rispetto a quelli dei singoli istituti proponenti, sia luoghi virtuali attraverso la predisposizione di reti e piattaforme di condivisione di risorse digitali finalizzate a definire pratiche innovative di trasferimento, dall'analogico al digitale, di documenti d'archivio e fonti primarie inerenti alle discipline del progetto di architettura e Design.

Lab. di Urbanistica e
Sociologia

- ♦ *Laboratorio di Urbanistica e Sociologia: opera da più di venti anni per fornire supporto metodologico e strumentale su tre vettori strategici: nel campo di Didattica e Alta Formazione fornisce assistenza specialistica per la creazione di Sistemi Informativi Geografici e per l'elaborazione di output cartografici tematici; per la Ricerca fornisce basi di dati spaziali finalizzati all'analisi territoriale; per la Terza Missione supporta la promozione della conoscenza scientifica e il trasferimento tecnologico. Principali competenze del Laboratorio sono:*
- Data Management e Archiviazione: implementazione e gestione di Geodatabase relazionali, sistematizzazione e indicizzazione dei dataset;
- Standardizzazione, Modellazione e Process Automation: strategie di raccolta dati e informazioni standardizzate; sviluppo di modelli spaziali e sistemi di automatizzazione dei flussi operativi;
- Produzione Cartografica e Analisi: quadri conoscitivi GIS, popolamento dati, analisi spaziale avanzata, generazione di cartografia tematica;
- Progettazione di Sistemi Territoriali: concezione e sviluppo, analisi predittiva e simulazione di scenari;
- Disseminazione Dati: monitoraggio di processi territoriali, progettazione di piattaforme finalizzate al supporto alle decisioni, validazione degli output.

All'area della Costruzione afferiscono i seguenti laboratori:

Lab. di Fisica Tecnica

- ♦ *Laboratorio di Fisica Tecnica: è dotato di apparecchiature e spazi funzionali allo svolgimento di attività di supporto alla ricerca e alla didattica dipartimentale, nonché all'offerta di servizi nella forma di convenzioni e prestazioni conto terzi. Il Laboratorio è organizzato in tre aree:*
- Acustica: Offre certificazione delle proprietà acustiche dei materiali e misure di acustica architettonica e ambientale e verifiche previsionali.

La dotazione comprende camera riverberante da 200 mc e anecoica, apparecchi per la qualificazione acustica degli spazi e per misure di assorbimento e trasmissione dei materiali, resistenza al flusso, e rigidità dinamica, software di modellazione numerica.

- Qualità dell'Ambiente Interno: Offre monitoraggi indoor del comfort termigrometrico e visivo. La dotazione include centraline microclimatiche, termocamere, sensori di CO₂, luxmetri e luminanzometri.

- Termofisica dei Materiali e trasmissione del calore: Offre certificazioni delle proprietà termofisiche dei materiali da costruzione. La dotazione include termoflussimetri, apparecchi per misure di conducibilità col metodo della lastra piana e dinamico, picnometro, porosimetro e software di modellazione numerica.

Lab. di Energetica Urbana
BeTOP

- ◆ **Laboratorio di Energetica Urbana BeTOP:** si occupa di attività di ricerca sull'efficienza energetica alla scala urbana, a partire dalla scala dei singoli edifici, fino alla scala urbana e dei territori.
Il Laboratorio è organizzato in due macro-aree disciplinari:
 - energetica edificio-impianto: Modelli numerici del sistema edificio-impianto ai fini dell'analisi della prestazione energetica. Prestazioni e Certificazione energetica degli edifici. Integrazione architettonica di impianti a energie rinnovabili. Si selezionano fra le dotazioni hardware le apparecchiature di camere acustiche oltre a diverse termocamere. Sono disponibili licenze per software di modellazione numerica e simulazione dinamica del comportamento degli edifici, tra cui Design Builder, Ansys Fluent e Termus;
 - pianificazione energetica ed ambientale urbana e territoriale: fra le dotazioni hardware si registrano apparecchiature per lo studio di sistemi di accumulo energetico, con materiali tradizionali e innovativi. Si selezionano fra le dotazioni hardware le apparecchiature DSC, HFM, oltre a diverse camere climatiche. Sono disponibili licenze per software di modellazione numerica e simulazione dinamica del comportamento degli edifici, tra cui Comsol multiphysics e Trnsys.

Lab. Ufficiale Prove
Materiali "M. Salvati"

- ◆ **Laboratorio Ufficiale Prove Materiali "M. Salvati":** istituito in base alla L. n. 553/1961, è una delle grandi infrastrutture di ricerca del Politecnico di Bari, fra i più grandi e meglio attrezzati nel Sud Italia: è dotato di una vasta gamma di attrezzature per prove distruttive e non distruttive, e di due ampie sale prova servite da portoni carrabili, carro ponte e piastrone in c.a. dello spessore di 1 m, per prove su materiali, modelli strutturali e strutture, a diverse scale.
Svolge l'attività, di pubblica utilità (L. 1086/1971), di controllo dei materiali e degli adempimenti normativi per le costruzioni, e di controllo e taratura di strumentazioni di prova dei Laboratori privati.
Vengono svolte prove sperimentali di ricerca per la caratterizzazione dei materiali innovativi, per lo sviluppo di sistemi strutturali avanzati, per l'analisi del danneggiamento, e per la diagnostica e il monitoraggio in continuo delle condizioni di sicurezza di costruzioni, componenti, microcomponenti. Tratto distintivo di tale ricerca è la costante sinergia fra modellazione teorica, tecniche sperimentali e l'impiego di tecniche sperimentali innovative (ultrasonica laser e a immersione, DIC, interferometria radar, ecc.). Questa attività è promossa attraverso la partecipazione a progetti di ricerca (alcuni di grandi dimensioni, e internazionali), e lo svolgimento di convenzioni e di contratti di ricerca.
Il "Salvati" supporta la didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato – ospitando tirocini, tesi di laurea e dottorato – e la didattica per l'orientamento (progetti PON, PCTO, PNRR).

L'area del Design è costituita da un sistema di tre laboratori tra loro connessi facenti capo al:

DEEP_LAB_DESIGN

- ◆ **DEEP_LAB_DESIGN:** laboratorio interdisciplinare di scienze del design per la conoscenza dei patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori, (Settori del dipartimento e interdipartimentali coinvolti CEAR-08/D, IIND_03/A, CEAR-09/C, GSPS-08/B) è un laboratorio di ricerca nel campo del design che svolge attività critico-speculative e metaprogettuali per implementare la conoscenza e la riattivazione e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali dei territori intesi come concreti volani di innovazione sociale, progresso economico e tutela dell'ambiente. Tra le finalità operative del laboratorio vi sono azioni di affiancamento per la formazione di primo e secondo livello e per la ricerca dottorale, ma anche per attività di didattica integrativa al fine di meglio riconoscere la fluidità delle professioni nel campo dei servizi culturali e interpretare correttamente il ruolo crescente

delle tecnologie digitali nel dare risposte a persone, comunità e imprese con particolare riguardo alle aziende cultural design oriented, alle industrie culturali e creative, ai centri servizi, alle agenzie di promozione territoriale, alle fondazioni, agli organismi culturali pubblici e privati. In dettaglio si offrono servizi per: strategic planning; cultural communication plans for institutions and communities of citizens; Ideas for cultural activities and events; Analysis and research for the knowledge of tangible and intangible cultural heritage; Design driven cultural training projects; Territorial animation projects; Educational and didactic service projects for the knowledge of the territories; Cultural networking projects.

Il laboratorio DEEP_LAB_DESIGN_DLD è a supporto dei seguenti laboratori dell'area del design:

INMATEX-
Interaction MATERIAL EXperience

INMATEX-Interaction MATERIAL EXperience è un laboratorio di design dei materiali e delle superfici finalizzato a riattivarne le caratteristiche percettivo-sensoriali; INMATEX categorizza i materiali attraverso scale di gradienti sensoriali, valutandone le caratteristiche percettivo-sensoriali in base ai processi di interazione tra le superfici. Il laboratorio si propone di definire tassonomie di relazioni tra materiali e di coniugare l'attenzione nella scelta dei materiali tra conoscenze tecniche e conoscenze teorico-concettuali utilizzando le competenze della scienza dei materiali in relazione con i campi dell'estetica, della critica e della storia delle arti visive. Offre servizi di consulenza nel settore del textile design, textile for fashion, textile for interior, analysis of sensory perception, new processis of material trasformation in the supply chain, material design for territorial identity.

DESIGN.KIND
Knowledge INnovation for
next INDustry

DESIGN.KIND Knowledge INnovation for next INDustry: il laboratorio mira a stabilire una connessione sinergica tra formazione, ricerca e terza missione per le aree del Design Industriale che fanno riferimento alle metodologie e alle applicazioni sviluppate nell'ambiente digitale. Strumentazione, software, attrezzature offrono supporto alle applicazioni di ricerca che richiedono test sperimentali sia in campo virtuale che fisico. Il laboratorio, in sinergia con il più ampio sistema FabLab Poliba, mira a consolidare le linee di ricerca relative all'innovazione di prodotto e di processo nel campo degli standard digitali, validi sia per l'industria che per l'artigianato 2.0.

CO|RO
COmmunicative ROots

CO|RO COmmunicative Roots: laboratorio di comunicazione visiva e di Information design per il territorio con l'obiettivo di rappresentare i saperi complessi per aumentarne conoscenza e diffusione. La visualizzazione di dati e informazioni già noti o emergenti delle realtà territoriali culturali, sociali, economiche e accademiche costituisce uno stratagemma narrativo per esaminarne le modalità attraverso le quali esse si modificano e mutano. L'Information Design si declina attraverso due modelli descrittivi complementari: la data visualization che presenta i dati con una profondità di tipo tecnico-analitico, e l'infografica che a quei dati imprime un valore descrittivo basato su una "lingua figurativa" il più possibile accessibile. Offre servizi di Audience analysis, transmedia communication projects, cartographic sense-making, storytelling map, cartographic interfaces, data visualization studies, infographic studies, community maps.

Il Dipartimento si avvale, inoltre, della collaborazione con il laboratorio di Ateneo FabLab POLIBA, dedicato al design avanzato ed alla fabbricazione digitale, per svolgere numerose attività di supporto alla didattica e alla ricerca.

1.5.5. Spin-Off

Il Dipartimento ArCoD favorisce la costituzione di spin-off, intesi come luoghi di forte interazione con il territorio su tematiche complesse e di rafforzamento e specializzazione delle competenze nell'ambito della formazione post-laurea. Nel Dipartimento ArCoD sono presenti i seguenti spin-off:

BLOKKO S.r.l.

BLOKKO S.r.l., spin-off del Politecnico di Bari (ArCoD), è una startup innovativa leader nelle soluzioni modulari per l'edilizia e il design. Specializzata in sistemi costruttivi a secco e microfabbricazione digitale, l'azienda progetta spazi riconfigurabili basati sul sistema E_wall. L'eccellenza tecnologica di Blokkò è attestata da un solido portfolio di proprietà intellettuale: ai due brevetti internazionali già acquisiti si sono aggiunti, nel 2025, due ulteriori depositi brevettuali e la registrazione di nuovi disegni e

modelli tramite il programma nazionale Disegni+. Grazie a processi robotizzati e all'uso di materie prime secondarie, Blokko riduce le emissioni di CO2 promuovendo l'economia circolare. È vincitrice dei premi ITWIIN 2022 e GlobalWIIN 2023, ed è stata selezionata tra le eccellenze italiane presentate al Tec4Planet 2023 e tra le 20 migliori startup italiane per il Future Hub di Klimahouse 2026, confermandosi punto di riferimento per l'innovazione sostenibile nelle costruzioni.

COHRE S.r.l. I.S.

- ♦ COHRE ("CO.H.RE S.r.l. I.S." - "Community Heritage Regeneration Impresa Sociale s.r.l."), spin-off accademico del Politecnico di Bari, ha come obiettivo lo sviluppo di servizi di consulenza e di progettazione per la rigenerazione di beni pubblici e privati confiscati alla mafia, beni destinati a percorsi di animazione sociale, aggregazione, contrasto al crimine, produzione di beni e servizi per la collettività, attività connesse alla salvaguardia del patrimonio compreso quello immateriale. La società ha struttura multidisciplinare con competenze nel campo della imprenditoria sociale, dei LL.PP., degli studi sociali, dell'architettura e del paesaggio. Le attività previste riguardano: la rigenerazione del patrimonio culturale pubblico e privato; la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici e paesaggistici; il trasferimento tecnologico; la progettazione socio-culturale; il contrasto delle povertà educative; la ricerca scientifica in ambiti di rilevanza sociale; la organizzazione di attività culturali, artistiche di interesse sociale.

BETOP S.r.l.

- ♦ BETOP S.r.l., spin-off accademico del Politecnico di Bari, nasce con l'obiettivo di trasformare il settore dell'edilizia attraverso soluzioni ad alto contenuto tecnologico. Sviluppiamo metodologie e strumenti avanzati e innovativi per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici esistenti, ridurre i consumi e accelerare il percorso verso una transizione energetica concreta. La società si avvale di una struttura multidisciplinare composta da esperti, tecnici e ricercatori specializzati nei diversi ambiti dell'efficienza energetica, della qualità ambientale, dell'impiego delle fonti rinnovabili, dell'impiantistica civile e industriale e dell'integrazione edificio e impianti.

1.6. FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Il Dipartimento ArCoD promuove e supporta l'attività di formazione e di aggiornamento dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e sostiene i docenti, i ricercatori, i dottorandi e gli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Riguardo l'attività di formazione e di aggiornamento didattico dei docenti, il Dipartimento favorisce la loro partecipazione a tutte le iniziative di Ateneo, informandoli attraverso i propri canali di comunicazione. Coerentemente con le specificità dell'insegnamento dell'Architettura e del Design, basato prevalentemente sulle modalità laboratoriali e sul principio del *learning-by-doing*, e con gli obiettivi formativi dei corsi di studio erogati, il Dipartimento promuove, supporta e monitora iniziative di formazione e aggiornamento didattico nelle diverse discipline.

A tal riguardo, un'occasione importante è costituita dalla partecipazione dei docenti ad attività intensive di docenza e formazione presso università estere (attraverso le borse di mobilità per insegnamento o per training), considerate molto fertili per il confronto sulle metodologie didattiche, oltre che sui contenuti, per la sperimentazione di nuove modalità di insegnamento e per l'apprendimento di lingue straniere. Il Dipartimento, partecipando attraverso i suoi delegati alla redazione dei progetti di mobilità di Ateneo, costruisce le opportunità per questo tipo di esperienza. Il carattere multidisciplinare dei laboratori (soprattutto dei laboratori di laurea per la loro organizzazione innovativa nel panorama nazionale e internazionale) costituisce un'altra importante condizione che spinge il docente ad aggiornare e verificare costantemente il proprio approccio alla didattica della sua disciplina. La struttura didattica del laboratorio è, infatti, il luogo della interazione tra le discipline e tra queste ed i contesti territoriali e degli stakeholders regionali nazionali e internazionali. Per questo motivo costituisce un contesto ideale per rinnovare le proprie metodologie didattiche e sperimentare nuovi approcci e contenuti nell'insegnamento della propria disciplina.

Infine, il rinnovamento e la sperimentazione nel campo didattico sono favoriti dalla dotazione tecnologica del Dipartimento, consistente in strumenti multimediali d'aula

e piattaforme online di collaborazione e comunicazione che combinano diverse funzioni di interazione (chat, videochiamate, gestione e condivisione di documenti e contenuti).

Riguardo l'attività di formazione e di aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento favorisce la sua partecipazione a tutte le iniziative organizzate dall'Ateneo, orientandola in ragione delle diverse competenze e dei ruoli assegnati, nonché degli obiettivi strategici relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Il coinvolgimento del personale nei progetti del Dipartimento e nelle diverse commissioni costituisce di per sé occasione di formazione e aggiornamento. La gestione a livello dipartimentale di importanti progetti di internazionalizzazione della didattica (istituzione del nuovo corso di laurea internazionale inter-ateneo in "Architecture Sciences for Heritage", progetti TNE-PNRR) ha rappresentato, per esempio, una importante attività di formazione nell'ambito dell'accreditamento e attivazione di corsi di studio internazionali e dei processi di mobilità di studenti e docenti con sedi universitarie estere.

Nell'ottica di sviluppare una cultura della collaborazione tra le diverse componenti del Dipartimento orientata ai risultati, alla qualità e all'efficienza, il personale tecnico-amministrativo assicura il supporto continuativo come di seguito descritto:

- ◆ *Il supporto alla didattica prevede il coinvolgimento delle 5 unità di personale dell'Ufficio Didattica in quelli che sono i processi amministrativi connessi all'erogazione dell'offerta formativa e organizzativi dei CdS, del Corso di Dottorato di sede e della SSBAP (orari, aule,), della gestione delle carriere degli studenti e dei dottorandi/specializzandi (pratiche), nonché nel supporto alle attività di internazionalizzazione della didattica e nel perseguimento della qualità, attraverso la collaborazione con i Coordinatori dei CdS e del Corso di Dottorato, delle commissioni (CPDS, GdR), degli organi collegiali e dei Delegati alla Qualità. Gli studenti del Dipartimento possono anche contare sul sostegno dei tutor dei CdS (che svolgono attività di orientamento in itinere) e sulla presenza di uno sportello di tutoraggio gestito dagli studenti stessi. Infine, i Coordinatori Erasmus assistono gli studenti outgoing e incoming nella loro esperienza di mobilità per studio e tirocinio;*
- ◆ *l'Ufficio Ricerca e Terza Missione, a cui afferiscono 2 unità di personale amministrativo, supporta i docenti, ricercatori e dottorandi in tutte le fasi dei progetti scientifici fornendo assistenza nella predisposizione e gestione di proposte progettuali dal punto di vista amministrativo-contabile, nel monitoraggio delle scadenze e nel rispetto delle normative nazionali ed europee e fornendo supporto amministrativo e organizzativo per la stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, contratti conto terzi e attività di consulenza scientifica;*
- ◆ *a completare il supporto amministrativo concorre anche l'Ufficio Contabilità, Missioni e Attività Negoziali a cui afferiscono 5 unità di personale amministrativo, che assicura assistenza nelle procedure d'acquisto per la realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, eventi pubblici, attività di orientamento, open day;*
- ◆ *infine, l'Ufficio Servizi Tecnico-Informatici e Logistici a cui afferiscono 3 unità di personale tecnico e amministrativo, svolge attività di assistenza sugli aspetti tecnico-informatici e logistici, si occupa del funzionamento delle apparecchiature tecnologiche presenti nelle aule e nei laboratori di didattica e ricerca e della sicurezza.*

1.7. RIVISTA DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento ArCoD produce e pubblica la rivista QuAD "Quaderni di Architettura e Design". Nata come rivista dipartimentale, con lo scopo di promuovere e favorire il confronto interdisciplinare all'interno della comunità, la rivista ha raggiunto un orizzonte di confronto nazionale ed internazionale secondo una modalità anche questa volta interdisciplinare: vi si confrontano la progettazione e la storia, il disegno e l'urbanistica, ma anche più in generale l'architettura e il design. Su questi presupposti la rivista è diventata già nel 2018 rivista scientifica Anvur. QuAD è dunque una Rivista scientifica Open Access con cadenza annuale che si propone di contribuire alla crescita e alla diffusione della conoscenza scientifica in riferimento alle tematiche dell'Area 08 e dell'Area 10.

La rivista intende costituire un luogo scientifico ove gli autori, che abbiano svolto ricerche originali in materia di paesaggio e urbanistica, architettura e ingegneria, tecnologia, rappresentazione, storia, restauro e recupero, allestimento e museografia, arte, design del prodotto, design della comunicazione, design dei servizi, interaction design, possano trovare un'opportunità di confronto di diffusione dei propri studi. Questo è il senso del nome, dei "quaderni", una sorta di palinsesto che si scrive anno per anno con gli appunti e le riflessioni di architetti, storici, designer, disegnatori, scienziati, ingegneri, ma anche scrittori e critici; attraverso linguaggi e modalità anche molto differenti, ma accomunati dalla riflessione sull'essenza e sul carattere delle diverse discipline nella produzione di conoscenza e progetto.

La rivista è consultabile sulla piattaforma digitale della Rivista ed è accessibile senza limitazioni, condizioni o restrizioni a tutti gli utenti, i lettori, i bibliotecari, gli autori, i componenti dei Comitati Scientifico e di Redazione, e i revisori.

Fondata nel 2017, la rivista ha una struttura editoriale di composizione internazionale con docenti e studiosi qualificati provenienti soprattutto da Europa e America. QuAD è pubblicato nei tipi delle Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., casa editrice che da oltre quarant'anni ha sede in Roma ed è specializzata in pubblicazioni, di stampo prevalentemente accademico, nell'ambito dell'Antichistica, dell'Archeologia e di tutte le discipline a essa collegate.

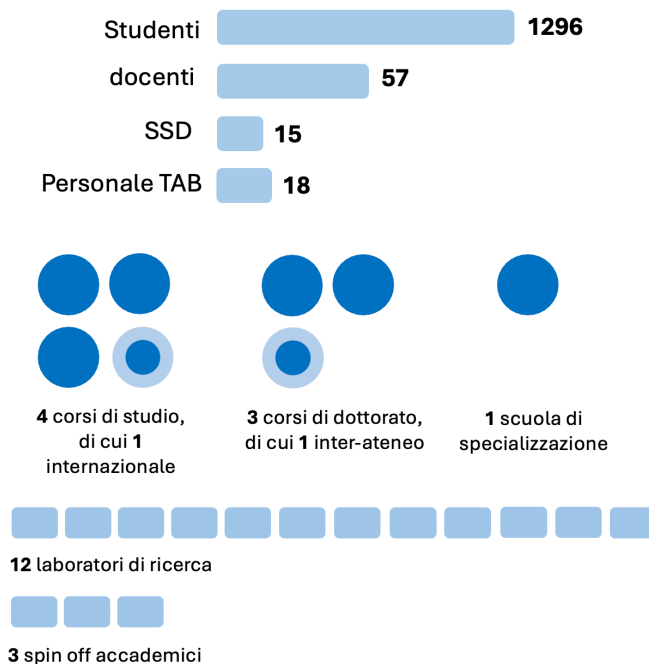
La rivista è consultabile online al sito <http://www.quad-ad.eu/>

2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI RAGGIUNTI

2.1. POSIZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO E STATO DELL'ARTE

2.1.1. Il Dipartimento ArCoD nel Politecnico di Bari: Didattica, Ricerca, Terza Missione

Il Dipartimento di Architettura, Costruzione, Design è uno dei cinque dipartimenti del Politecnico di Bari. La sua specificità è legata al fatto che in esso si svolgono le attività didattiche, di ricerca e terza missione relative all'Architettura e al Design, due delle tre aree culturali del Politecnico, e alla Costruzione, rappresentativa della terza area culturale, quella delle Ingegnerie, e delle sue diverse declinazioni. Esso è connotato dai seguenti numeri:



2.1.1.1. La didattica

Il Dipartimento ArCoD offre corsi di primo, secondo e terzo livello universitario. Riguardo l'offerta formativa di primo e secondo livello, in qualità di sede amministrativa e didattica eroga i seguenti corsi di laurea:

- ◆ *Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura (classe LM-4);*
- ◆ *Corso di Laurea Triennale Internazionale Inter-Ateneo (POLIBA-UNIVLORA) in Architecture Sciences for Heritage (classe L-17), in lingua inglese, sede amministrativa POLIBA, con rilascio di titolo unico valido in Albania, Italia e Comunità Europea (NUOVO)*
- *Corso di Laurea Triennale in Design (classe L-4);*
- *Corso di Laurea Magistrale in Design for Cultural and Productive Context (classe LM-12), articolato in due curricula, di cui uno in lingua inglese e l'altro in lingua italiana e inglese.*

In qualità di sede di svolgimento della didattica, il Dipartimento è impegnato nelle attività formative del:

- ◆ *Corso di Laurea Magistrale Inter-Ateneo (UNISALENTO-POLIBA) in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture Critiche Industriali e Civili (classe LM-26), curriculum "Sicurezza delle Infrastrutture e delle Costruzioni Civili e Industriali", sede amministrativa UNISALENTO, in collaborazione con il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari.*

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura, disattivato nel 2015 nell'ambito della razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo, è attualmente in esaurimento.

Riguardo la formazione di terzo livello, il Dipartimento offre i seguenti corsi di dottorato, specializzazione e formazione professionale:

- ◆ *Corso di Dottorato di Ricerca in "Progetto per il Patrimonio: Conoscenza, Tradizione e Innovazione - CTI";*
- ◆ *Corso di Dottorato di Ricerca in forma associata in "Ingegneria per la Sostenibilità e la Sicurezza delle Costruzioni Civili e Industriali - DRISS" (con UNISALENTO e ITC-CNR);*
- ◆ *Corso di Dottorato di Ricerca inter-ateneo in "Patrimonio Archeologico, Storico, Architettonico e Paesaggistico del Mediterraneo – PASAPmed" (sede amministrativa UNIBA), già Dottorato Nazionale;*
- ◆ *Corso di Dottorato Nazionale in Heritage Sciences (sede amministrativa Università di Roma Sapienza);*
- ◆ *Corso di Dottorato Nazionale in Management of Earth processes, resources and risks for a Resilient Society (EarthCare)" (Sede amministrativa UNIBA);*
- ◆ *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio;*
- ◆ *Corso di Perfezionamento CESAR;*
- ◆ *Corsi di formazione e aggiornamento per Tecnico competente in Acustica.*

Nell'ambito del "Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le imprese" (DL 6 novembre 2021, n. 152 Art. 14-bis) sono stati finanziati e si sono svolti (o sono in corso di svolgimento) i seguenti percorsi formativi, short master e master di I livello:

- ◆ *Percorso Formativo in "Fabbricazione digitale di prototipi – DigitalProt";*
- ◆ *Percorso Formativo in "STEM for Gender Equality";*
- ◆ *Percorso Formativo in "Generative Design in Open Source – BlenderMode";*
- ◆ *Percorso Formativo in "Replica reperti museali e monumentali – MuseoScan";*
- ◆ *Percorso Formativo "Innovative Learning Labs Design. Sperimentazioni didattiche da Arduino al New Craft Product";*
- ◆ *Percorso Formativo in "Interventi di recupero architettonico e strutturale del patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico;*
- ◆ *Percorso Formativo in "CAD/CAM – Alfabetizzazione. Corso di alfabetizzazione digitale sui processi CAD/CAM di base per lo sviluppo della creatività";*
- ◆ *Short Master in "La città di prossimità come prospettiva di sviluppo urbano";*
- ◆ *Short Master in "Contratti di fiume e governance delle acque per la transizione ecologica dei territori";*
- ◆ *Short Master in "Rigenerazione e resilienza urbana";*
- ◆ *Short Master in "Metodi e Tecniche per il progetto nei territori fragili costieri. Modelli e strategie trasformatrice per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile";*
- ◆ *Short Master in "Zero Energy-Carbon Architecture";*
- ◆ *Short Master in "Digital Strategy behind Historical Heritage and Archival Sources";*
- ◆ *Master di I livello in "Fabbricazione CAD/CAM per le professioni del futuro".*

A seguito del successo della prima edizione, gli Short Master in "Zero Energy-Carbon Architecture" e in "Digital Strategy behind Historical Heritage and Archival Sources" saranno riproposti nel corso del 2026, con dotazione finanziaria autonoma.

L'offerta formativa di primo e secondo livello relativa all'Architettura, oltre a garantire la formazione di base/generalista necessaria al mestiere dell'architetto, si declina attraverso percorsi formativi o indirizzi sulle tematiche della Città e Territorio, della Costruzione e dell'innovazione digitale ad essa connessa e del Patrimonio (storico-archeologico e paesaggistico), permettendo allo studente di focalizzare e rafforzare la propria formazione su uno di questi ambiti tematici. In particolare, il nuovo corso di laurea triennale Internazionale Inter-Ateneo in *Architecture Sciences for Heritage* è dichiaratamente orientato alle tematiche e alle problematiche della Conoscenza e della Progettazione per il Patrimonio (*Heritage*), inteso nella sua accezione più ampia ed attuale (Convenzione di Faro) ed esteso alla condizione 'ordinaria' e alla

dimensione urbana e paesaggistica. L'offerta formativa di terzo livello si sviluppa in continuità con quella precedente, completando e arricchendo le filiere formative e offrendo allo studente l'opportunità di specializzarsi in una di esse. In particolare, il Corso di Dottorato CTI, coerentemente con le linee culturali consolidate presso il Dipartimento, propone la specializzazione in quattro curricula: "Patrimonio storico", "Città e Territorio", "Costruzione" e "Design Computazionale e Fabbricazione Digitale"; il Corso di Dottorato PASAPmed persegue l'obiettivo dell'alta formazione di archeologi, architetti, storici dell'arte, antropologi e più in generale specialisti del patrimonio culturale materiale e immateriale finalizzata ad indagare i paesaggi stratificati urbani, rurali, costieri e subacquei e ad offrire un solido supporto conoscitivo all'azione di tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione del patrimonio archeologico, architettonico e, più in generale, culturale, e assicurare una progettazione di qualità nel campo del patrimonio culturale, articolandosi nei seguenti curricula: "Metodi e tecniche della Conoscenza", "Metodi e tecniche del Progetto", "Metodi e tecniche della Partecipazione e dell'Inclusione".

L'offerta formativa riferibile alla Costruzione è costituita dal curriculum "Sicurezza delle Infrastrutture e delle Costruzioni Civili e Industriali" del Corso di Laurea Magistrale Inter-Ateneo in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture Critiche Industriali e Civili (classe LM-26, sede amministrativa UNISALENTO), che declina gli obiettivi formativi generali del Corso sulle tematiche proprie della sicurezza delle costruzioni, degli impianti, civili e industriali, e delle reti energetiche, approfondendo il tema delle costruzioni del patrimonio, architettonico e industriale, per le quali il recupero, il riuso, la funzionalizzazione e la messa in sicurezza rappresentano tematiche centrali per la Regione e per l'Italia tutta.

Nell'ambito della formazione di terzo livello è attivo il Corso di Dottorato in Ingegneria per la Sostenibilità e la Sicurezza delle Costruzioni Civili e Industriali (DRISS), teso a formare esperti di elevato profilo scientifico in grado di proporre soluzioni di avanguardia nel progetto e nella gestione di interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio delle costruzioni civili e industriali, al fine di rendere questo patrimonio sicuro, duraturo e sostenibile, coerentemente all'obiettivo SDG 11 dell'Agenda ONU 2030, e a contribuire alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica. Il taglio della preparazione, multi e interdisciplinare, punta allo sviluppo di una visione integrata e sistemica, fondamentale per supportare l'intenso processo di innovazione in atto, e vitale per la competitività del territorio.

L'offerta formativa di primo e secondo livello in Design si compone di un sistema articolato e interdisciplinare di conoscenze scientifiche in grado di intercettare la complessa domanda di saperi che il design come sistema accoglie e incuba per offrire una progettualità scalare e connessa sul piano sociale e culturale. Obiettivo comune è dare risposte sincrone e di filiera a un territorio che include persone, comunità, imprese e istituzioni nella cornice comune di una attenzione costante alla sostenibilità ambientale. Attraverso una didattica dall'elevato profilo laboratoriale teorico-pratico, il percorso triennale forma laureati in Design con competenze di base, specifiche e interagenti tra il prodotto-servizio, gli interni-allestimento, l'artefatto grafico-comunicazione visiva. La laurea Magistrale in *Design for Cultural and Productive Contexts* - che si sviluppa al secondo anno negli indirizzi in Deep Tech/Creativity e Deep Culture/Creativity - guida alla formazione di designer in grado di affrontare le sfide contemporanee del progetto attraverso abilità critiche e sperimentali metodologicamente vocate alla ricerca. In questa direzione si rappresenta l'evidente e critica assenza nella formazione di terzo livello di tipo dottorale di un curriculum specifico che accolga e implementi le competenze multiverso del design. Una carenza tale che incide sul futuro dello sviluppo della disciplina nei campi della ricerca e della formazione all'interno del politecnico di Bari e del territorio.

Tutte le aree formative assumono gli strumenti concettuali e operativi relativi alle tecnologie informatiche e digitali innovative.

2.1.1.2. La ricerca

Nel Dipartimento ArCoD si conducono attività di ricerca, teorica e applicata, negli ambiti dell'Architettura, della Costruzione e del Design. Tali attività, finanziate da bandi competitivi, accordi di collaborazione o contratti di consulenza tecnico-scientifica con enti pubblici o imprese, si svolgono all'interno dei laboratori.

In particolare, facendo riferimento ai singoli settori scientifico-disciplinari, si conducono ricerche sulle seguenti tematiche:

◆ **CEAR-06/A.**

- Prove non distruttive di tipo ultrasonico per la caratterizzazione meccanica dei materiali: determinazione della classe di anisotropia, determinazione dei moduli elastici, analisi del danneggiamento, caratterizzazione di stati di sforzo applicati e residui.
- Modelli strutturali avanzati per lo studio della risposta e delle condizioni di collasso di costruzioni storiche in muratura, anche di interesse archeologico: analisi teoriche, numeriche e sperimentali.
- Progetto di rinforzi appropriati per il consolidamento e la sicurezza strutturale di costruzioni storiche in muratura attraverso analisi limite non standard: studi teorici, numerici e sperimentali.
- Modelli di impatto per la descrizione della risposta dinamica di strutture murarie a blocchi: analisi teoriche e numeriche, validazione sperimentale e applicazione alle costruzioni storiche in muratura, anche di interesse archeologico.
- Progetto di strutture innovative tipo tensegrity: cambiamenti di forma, attuazione, e comportamento dinamico: metodi numerici avanzati e procedure di ottimizzazione.
- Approcci innovativi all'identificazione dinamica strutturale basati sull'interferometria radar: sviluppo di modelli teorici per l'interpretazione dei dati di prova e di setup sperimentali innovativi.
- Analisi strutturale in grandi deformazioni: problemi di stabilità e biforcazione, e stima dei carichi critici nel contesto dell'elasticità finita, con applicazione a materiali comprimibili e incompressibili.
- Protezione sismica delle strutture mediante dissipazione di energia da impatto attraverso dissipatori broad-band: modellazione dell'impatto ed analisi della capacità di controllo.

Le ricerche del S.S.D. di Scienza delle Costruzioni stabiliscono relazioni con i seguenti SSD: CEAR-07/A, CEAR-09/A, CEAR-11/A, IIND-07/B

◆ **CEAR-07/A**

- Monitoraggio Strutturale e Diagnostica Avanzata delle Infrastrutture;
- Tecnologie Geospaziali per il Monitoraggio del Costruito;
- Ingegneria del Fuoco: Resistenza e Sicurezza Strutturale in Condizioni di Incendio;
- Diagnostica e Conservazione del Patrimonio Architettonico e Archeologico;
- Ingegneria del Vento: Azioni Eoliche e Interazione Vento-Struttura;
- Materiali Innovativi e Sostenibili per le Costruzioni;
- Sistemi Compositi di Rinforzo per Strutture in Muratura;
- Analisi e Consolidamento di Edifici Storici in Muratura;
- Mitigazione Sismica: Esoscheletri e Dispositivi di Dissipazione;
- Ingegneria Offshore: Strutture Eoliche e Fondazioni Marine;
- Strutture in Legno e Connessioni Innovative;
- Studio di elementi in calcestruzzo tramite algoritmi evolutivi;
- Ottimizzazione strutturale in presenza di azioni sismiche

Le ricerche del S.S.D. di Tecnica delle Costruzioni, quando prevedono esiti applicativi o progettuali, coinvolgono i seguenti S.S.D.: CEAR-01/B, CEAR-03/C, CEAR-06/A, CEAR-08/C, CEAR-09/A, CEAR-10/A, CEAR-11/A, CEAR-11/B, CEAR-12/B, ARCH-01/D, IIND-07/A, IIND-07/B, GSPS-08/B, MATH-04/A.

◆ **CEAR-08/C**

- Interpretazioni del tema della Costruzione come fondamento per il "progetto tecnologico" nei contesti urbani e paesaggistici. Il progetto come elaborazione di conoscenze consolidate nella "forma costruita", nella "forma tecnica" e nella "forma non apparente".
- Interpretazione del tema della Tettonica dell'edificio come fondamento per il "riuso" nel recupero del patrimonio paesaggistico ed industriale, dalla lettura dell'edificio alla trasformazione.
- Conoscenza e innovazione di sistemi costruttivi murari e misti per il progetto in contesti consolidati, riferito al patrimonio edilizio storico esistente.
- Gli aspetti della costruzione: dai sistemi costruttivi al dettaglio architettonico, per una visione del progetto organica, integrata, interdisciplinare.

- La costruzione e la sostenibilità: relazione tra costruzione dell'edificio e contesto ambientale.

Le ricerche del S.S.D. di Tecnologia dell'Architettura stabiliscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-06/A, CEAR-09/A, CEAR-11/A

◆ **CEAR-08/D**

- Storia e critica del design: analisi storiografica dei saperi disciplinari per i contesti socio-culturali, del prodotto-servizio e degli artefatti comunicativi.
- Design per il territorio e i contesti locali: salvaguardia e innovazione della cultura materiale e immateriale dei territori per lo sviluppo delle comunità e delle manifatture locali nelle cornici del Made in Italy, del Cultural Heritage e delle trasformazioni digitali.
- Design per l'esperienza e la cura della persona: processi, servizi e prodotti per l'inclusività sociale e culturale secondo modelli "Design for All" e di "Interaction Design".
- Product-service e furniture design: affiancamento alle imprese manifatturiere, artigianali e creativity-oriented, per l'innovazione di servizio, processo e prodotto in ambito locale, nazionale e internazionale.
- Communication, Visual e Information Design: ricerca e sviluppo di artefatti, modelli e metodologie comunicative su fondamenti infografici, rivolti al sociale, alle questioni di genere e alle identità delle governance territoriali.
- Design dei materiali e delle superfici: esplorazioni delle proprietà materiche, sensoriali e sinestetiche dei materiali per lo sviluppo e l'implementazione delle competenze manifatturiere e delle culture produttive territoriali.
- Interior, Exhibit e Spatial design: attività di ricerca per la configurazione, l'organizzazione e la disposizione fisica e digitale di ambienti pubblici e privati al fine di ampliare la percezione e l'interazione degli utenti anche secondo principi di educational design.
- Social e Critical design: dal prodotto al metaprogetto, indagare sfide della complessità sociale attraverso lo sviluppo di modelli e prospettive progettuali speculativi, inclusivi e sostenibili per attivare processi di cambiamento partecipati, consapevoli e sostenibili.

Le ricerche del S.S.D. di Design costruiscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-09/C, CEAR-10/A, CEAR-12/B, IIND-03/A, IINF-01, IINF-05/A, GSPS-08/B, IEGE-01/A, IIND-07

◆ **CEAR-09/A**

- Design for Heritage. Metodi e tecniche del comporre per i luoghi dell'Antico: il progetto di architettura per la conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio archeologico, storico, architettonico e paesaggistico Mediterraneo.
- Design for Contemporary City. Metodi e tecniche del comporre per la ri_definizione del progetto di architettura all'interno della Città consolidata. Metodi e tecniche del comporre per la Città 'aperta': il progetto di architettura per la riforma delle periferie e dei paesaggi periurbani.
- Design for Historical and Contemporary Landscape. Metodi e tecniche del comporre per i territori 'fragili': il progetto di architettura per le Aree Interne e i Territori costieri mediterranei.
- ACD_Architettura e Cultura Digitale: studio del ruolo delle tecnologie digitali nei processi di concezione, rappresentazione e comunicazione del progetto di architettura, interpretando il digitale come dispositivo culturale e critico del progetto contemporaneo. Tra le varie tecnologie si pone particolare attenzione all'uso dell'intelligenza artificiale generativa.
- AP&PS_Architettura di Pietra e Progettazione Stereotomica: metodi e tecniche per la progettazione di architettura di pietra e di architettura stereotomiche, integrando l'uso di strumenti digitali e approcci progettuali contemporanei.
- PC&FD_Progettazione Computazionale e Fabbricazione Digitale: studio dei processi progettuali computazionali e della loro integrazione con la fabbricazione digitale, esplorando modelli parametrici, prototipazione e rapporto tra progetto e produzione.

Le ricerche del S.S.D di Composizione architettonica e urbana coinvolgono i seguenti SSD: CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-08/C, CEAR-09/B, CEAR-10/A, CEAR-11/A, CEAR-11/B, CEAR-12/B, IIND-07/B, ARCH-01/D.

◆ **CEAR-09/B**

- Paesaggi Aridi nel Sud Globale: Metodi e tecniche di progettazione degli spazi aperti, dei parchi e dei giardini alla luce di cambiamenti climatici e stormwater management;
- Healing Gardens: criteri e strategie di progettazione degli spazi aperti pensati per l'inclusione, il benessere e la cura delle persone.
- Giardini e paesaggi storici: studio delle forme dell'architettura del paesaggio e dei giardini storici come paradigmi di sostenibilità inter- scalare.

Le ricerche del S.S.D di Architettura del Paesaggio stabiliscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-09/A, CEAR-12/B, IIND-07/B

◆ **CEAR-09/C**

-Attività di ricerca teorica e applicata inerenti il sistema delle relazioni tra spazio fruibile pubblico e privato, le superfici, gli oggetti, la persona e il suo profilo ergonomico, nei contesti dell'Architettura degli Interni e dell'Allestimento. Nel confronto costante con la cultura digitale, la ricerca in tali ambiti si esercita attraverso modelli di configurazione spaziale fissa e transitoria che attraversa l'Interior, l'Exhibition, la Museografia, il Retail, il Set/Scene Design e l'Educational Design.

Le ricerche del S.S.D. di Architettura degli interni e allestimento costruiscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-08/D, CEAR-10/A, IIND-03/A, IIND-07, IIND-03/A

◆ **CEAR-10/A**

- Digitalizzazione delle architetture fortificate. Rilievo e documentazione dei castelli e dei sistemi di difesa urbani e territoriali.
- Rilievo e rappresentazione dell'edilizia sacra. Dalle cattedrali alle chiese rinascimentali e barocche pugliesi.
- Campagne di rilevamento urbano per la documentazione della città storica. Dall'architettura delle città otto-novecentesche ai centri minori pugliesi.
- Rappresentazione dell'architettura e del design del Novecento. Lettura delle opere di personalità nazionali e internazionali attraverso il rilievo, il disegno e la documentazione di archivio.
- Rappresentazione e analisi grafica dei luoghi dell'abitare nell'architettura moderna e contemporanea.
- Rilievo e digitalizzazione del patrimonio archeologico regionale. Dalle campagne sistematiche di rilevamento dei grandi insediamenti ai rilievi di emergenza.
- Campagne di rilevamento dal Bacino del Mediterraneo all'America latina. Collaborazioni e scambi internazionali per la digitalizzazione del patrimonio architettonico.
- Documentazione e digitalizzazione di oggetti e artefatti del design. Sviluppo di metodologie integrate per la rappresentazione e visualizzazione del progetto dal concept alla realizzazione del prodotto.
- Rilievo e digitalizzazione del prodotto d'arredo. Applicazioni nel design del prodotto imbottito del Made in Italy.

Le ricerche del S.S.D. di Disegno coinvolgono i seguenti SSD: CEAR-08/D, CEAR-11/A, CEAR-11/B.

◆ **CEAR-11/A**

- L'architettura protoclassica in ambito siceliota, con particolare riguardo al periodo di Terone ad Agrigento.
- L'architettura sacra nell'Egeo (casi studio: il santuario dei Cabiri a Chloi (Lemno), il santuario di Klopodi a Lesbo, il tempio imperiale al Pretorio di Gortina di Creta).
- L'architettura teatrale di età ellenistica e le sue trasformazioni nel mondo romano (casi studio i teatri di Mytilene, Agrigento, Spoleto e Byllis (Albania).
- Lo spazio pubblico della città antica (casi studio: il porto e gli arsenali di Kos, la Stoà ellenistica di Mytilene, l'impianto urbano della città antica di Samos, attuale Pythagorion, il Foro presso Porta Marina e gli edifici tardo-antichi presso il Foro delle Corporazioni ad Ostia, l'impianto urbano di Taranto in età antica).
- Il paesaggio funerario antico (casi di studio: la necropoli ellenistica di Abakainon, la necropoli di Taranto con particolare riguardo ai naiskoi funerari).
- L'architettura antica per lo sport (casi di studio: lo stadio e i ginnasi di Kos, il ginnasio e lo stadio di Agrigento, lo stadio di Gortina di Creta).
- La formazione accademica degli architetti nel 7-800 (caso di studio: i concorsi clementini dell'Accademia di San Luca).
- L'architettura in Puglia durante il ventennio (casi di studio: architettura del lungomare di Bari, l'opera di Brasini e Bazzani a Taranto).
- Le città di fondazione nel Tavoliere.

Le ricerche del S.S.D. di Storia dell'architettura, quando prevedono esiti applicativi o progettuali, coinvolgono i seguenti S.S.D.: ARCH-01/D, CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-07/B, CEAR-09/A, CEAR-10/A, CEAR-11/A, IIND-07/B.

◆ **CEAR-11/B**

-Fondamenti teorici e storia del restauro architettonico: analisi dei principi teorici del restauro architettonico, dei nodi critici della disciplina (consolidamento, rapporto antico/nuovo, aggiunte e lacune) e della storia del restauro, con particolare attenzione all'età neoclassica e alla cultura del progetto.
- Architettura tradizionale premoderna: studio dei materiali, delle tecniche costruttive e delle stratigrafie delle architetture tradizionali, con riferimento a

edifici fortificati, complessi degli Ordini Mendicanti e luoghi dell'abbandono, e analisi dei processi costruttivi e delle trasformazioni storiche.

- *Architettura minore (vernacolare, produttiva, rupestre ed ipogea): studio delle tecniche costruttive e della cultura materiale dell'architettura minore, con attenzione ai materiali, tecniche e processi realizzativi e alla manutenibilità nel tempo.*

- *Architetture e complessi archeologici: restauro, documentazione e valorizzazione di architetture, complessi archeologici ed apparati figurativi, con attenzione alla conservazione sostenibile e alla fruizione compatibile, anche mediante l'uso di tecnologie avanzate.*

- *Conoscenza, diagnostica e tecnologie per il restauro: ricerca sui processi di conoscenza del costruito storico ed archeologico mediante diagnostica non invasiva, rilievo avanzato, modellazione digitale e tecnologie integrate finalizzate alla corretta interpretazione del manufatto e al controllo critico del progetto di restauro.*

- *Restauro urbano e del paesaggio, tutela e valorizzazione del patrimonio: restauro urbano e del paesaggio storico, tutela e valorizzazione dei contesti architettonici e dei siti archeologici, con attenzione ai valori identitari, paesaggistici, storico-architettonici, alla durabilità e alla reversibilità degli interventi.*

Le ricerche del S.S.D. di Restauro dell'Architettura coinvolgono i seguenti S.S.D.: CEAR-07/A, CEAR-07/B, CEAR-09/A, CEAR-10/A, IIND-07/B.

◆ **CEAR-12/B**

- *Analisi dei processi di degrado e compromissione del paesaggio a causa di fattori naturali e antropici e studio di strategie di recupero e rivitalizzazione.*

- *Attuazione e monitoraggio della pianificazione paesaggistica e relazioni tra urbanistica e paesaggio per l'innovazione degli strumenti di governo del territorio.*

- *Contratti ambientali e governance partecipata per una nuova cultura dell'acqua e la transizione ecologica dei territori.*

- *Riqualficazione ecologica degli insediamenti attraverso soluzioni nature-based e loro integrazione nel progetto urbanistico.*

- *Politiche di rigenerazione per la contrazione urbana e il contrasto allo spopolamento e alla marginalizzazione delle aree interne, comprese le piccole isole, basate sul recupero del patrimonio edilizio esistente, modelli insediativi resilienti, servizi di prossimità e strategie integrate di sviluppo locale.*

- *Politiche urbane per il diritto allo studio e per l'abitare giovanile, orientate alla definizione di modelli responsivi di residenza e servizi per studenti.*

- *Strutturazione di un Osservatorio dell'abitare temporaneo (studentesco e turistico) basato su Banche Dati indicatori e Sistemi Informative Territoriali basati su esperienze di Osservatori della condizione abitativa già realizzati in Italia e finalizzato all'individuazione di temi che possano supportare nuove politiche pubbliche per la casa.*

- *Elaborazione di modelli insediativi temporanei per popolazioni migranti nei contesti dei ghetti informali dei lavoratori del settore agricolo, attraverso l'individuazione di sistemi innovativi del processo di autocostruzione dell'alloggio e degli spazi di relazione in cui favorire attività sociale e capacità di appropriazione tramite la flessibilità e modularità degli spazi.*

Le ricerche del S.S.D di Urbanistica costruiscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-08/C, CEAR-09/A, CEAR-09/B, GSPS-08/B, GIUR-06/A, BIOS-05.

◆ **ARCH-01/D**

- *Arredi scultorei e spazi monumentali e architettonici delle città greche e romane.*

- *Archeologia dei paesaggi funerari antichi.*

- *Studio dell'immagine della città antica.*

- *Utilizzo e diffusione dei marmi antichi nella produzione scultorea greca e romana.*

- *Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico nell'ambito museologico e dell'allestimento museale.*

- *Storia della ricerca archeologica nel Mediterraneo.*

Le ricerche del S.S.D di Archeologia Classica stabiliscono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-07/A, CEAR-09/A, CEAR-11/A

◆ **GSPS-08/B**

- *Analisi delle rappresentazioni socio-culturali dei contesti urbani e territoriali.*

- *Analisi socio-economiche di contesti urbani e di aree interne.*

- *Analisi delle politiche e dei modelli di rigenerazione urbana in aree urbane e metropolitane.*

- *Analisi sull'uso dello spazio pubblico e delle dinamiche abitative della popolazione migrante.*

- *Analisi per il Social Design indirizzato al fenomeno dell'homelessness.*

- *Riflessioni teoriche orientate dal Critical Design e dal Contextual Design.*

- Analisi sul New Craft in regioni del Sud Italia.

Le ricerche del S.S.D di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio mantengono relazioni interdisciplinari con i seguenti SSD: CEAR-08/D, CEAR-09/A, CEAR-12/B

◆ **IIND-07/A**

- Pianificazione energetica ed ambientale: urbana e territoriale: Pianificazioni energetiche. Valutazioni energetico-ambientale. Modellizzazione e analisi di Scenari energetici. Comunità energetiche rinnovabili.
- Vettori energetici innovativi: Accumuli termici. Accumuli energetici. Idrogeno per la transizione energetica delle città, con riferimento al bacino del Mediterraneo.
- Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per la resilienza energetica e le comunità energetiche.
- Utilizzo di nanotecnologie per modificare le proprietà superficiali dei materiali;
- Termodinamica, termofluidodinamica, e trasmissione del calore.
- Energetica, analisi termodinamica e uso razionale dell'energia nei processi produttivi.
- Sistemi di accumulo dell'energia.
- Studio dell'equilibrio termico di superfici con emissività variabile, finalizzate a obiettivi di raffrescamento radiativo passivo.
- Sistemi impiantistici multi-vettore, con applicazioni ai sistemi ibridi, sia termici sia elettrici e con fonti rinnovabili, a scala urbana o di edificio.

Le ricerche del S.S.D. di Fisica Tecnica Industriale prevedono interazioni con i seguenti S.S.D.: IIND-07/B

◆ **IIND-07/B**

- Energetica edificio-impianto: Modelli numerici del sistema edificio-impianto. Prestazioni e Certificazione energetica degli edifici. Integrazione architettonica di impianti a energie rinnovabili. Edifici autonomi e ad energia zero.
 - Termofisica dei materiali innovativa. Materiali e trasmissione del calore in materiali a cambiamento di fase. Aerogel e super-isolanti. Metamateriali retro-riflettivi. Certificazione delle proprietà termofisiche dei materiali anche con misure in opera e in laboratorio.
 - Termofisica dei materiali ed efficienza energetica.
 - Acustica architettonica e qualità dell'ambiente interno (con particolare riferimento ai beni culturali, agli spazi performativi e alle scuole).
 - Impiego di sistemi attivi smart per il controllo del benessere interno e in particolare della ventilazione e la qualità dell'aria.
 - Caratterizzazione e modellazione termo-acustica di materiali innovativi (da riciclo e meta-materiali).
 - Studio della sostenibilità ambientale di materiali e processi circolari mediante l'analisi del ciclo di vita.
 - Utilizzo di tecnologie innovative per gli edifici ZEB.
- studio di soluzioni nature-based per contrastare il cambiamento climatico a scala urbana e dell'edificio.
- Energetica degli edifici equipaggiati con involucri responsivi cromogenici.
- Le ricerche del S.S.D. di Fisica Tecnica Ambientale prevedono interazioni con i seguenti S.S.D.: CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-08/C, CEAR-08/D, CEAR-09/A, CEAR-09/B, CEAR-09/C, CEAR-11/A, CEAR-11/B.**

Nel triennio di riferimento del Piano presso il Dipartimento si sono svolte o sono in corso di svolgimento le seguenti ricerche finanziate da bandi competitivi:

- ◆ PRIN 2022_Settore PE8: "HERA - Holistic Energy Recovery Agent tool for sustainable urban clusters";
- ◆ PRIN 2022_Settore SH7: "Reloading city: a new systemic approach to urban and territorial regeneration";
- ◆ PRIN 2022_Settore SH6: "ARCHITA - ARCHaeological and ARCHitectural Integrated platform for TARas From scientific research to a new interactive platform for knowledge, conservation, management and dissemination of archaeological data";
- ◆ PRIN 2022_Settore PE8: "METAWAVE - New METAmaterial Window for simultaneous Acoustic, Ventilation and Energy performance";
- ◆ PRIN 2022_Settore PE8: "RUSH_Responsive_University_Student_Housing: innovative solutions for socio-economic and urban regeneration of neighborhoods in Southern Italy";
- ◆ PRIN 2022_Settore SH5: "TARAS - Tarantine Ancient Archaeology and Architecture: Restoration and Sustainability. From the morphologic study of an architectural heritage to a sustainable proposal with innovative methods for its restoration and enhancement";

- ◆ *PRIN_PNRR 2022_Settore PE8: "NETPLUS - Neighborhood Energy Transition: towards Positive energy baLance and carbon neUtral diStricts";*
- ◆ *PRIN_PNRR 2022_Settore SH5: "Mapping fortified cities in early modern Southern Italy. Digital tools to investigate architectural heritage";*
- ◆ *PRIN_PNRR 2022_Settore PE8: "VIBRA: Vibrations Induced on Buildings by natural and anthropic sources for the definition of Reduction And mitigation strategies";*
- ◆ *PRIN_PNRR 2022_Settore SH7: "TEArch - Towards an Earthling Architecture. Strategies of Coexistence and Care for Landscapes at Risk in Southern Italy";*
- ◆ *PRIN_PNRR 2022_Settore SH2: "HiLArI. Histories, Laws & Architectures for Inclusion";*
- ◆ *PRIN 2022_Settore SH5: "Italia '90 Atlas. History, impact and legacy of the Football World Cup";*
- ◆ *PNRR-2023, Progetto "DCH PUGLIA SKILLS LAB" (MiC);*
- ◆ *PNRR - M4C2, Progetto "PROMPT-AI PRedictive hOlistic Maintenance plan Protocol Through Smart ArchItectural Survey and Structural monitoring", Bando a cascata emanato dal CNR a valere sul Progetto CHANGES;*
- ◆ *Interreg "PREVENT", Programma Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian (IPA Adrion 2021-2027);*
- ◆ *Interreg "FENESTRAE", Programma Interreg VI-B IPA Adriatic Ionian (IPA Adrion 2021-2027);*
- ◆ *PNRR M1C3 "Turismo e Cultura 4.0", Progetto "Sistema di monitoraggio predittivo per la conservazione di siti archeologici ed edifici monumentali";*
- ◆ *Interreg South-Adriatic, Progetto "MICA - Mitigation of Climate Change Impacts on Human Health and Improvement of Well-being through One Health Approach".*

2.1.1.3. La Terza Missione

Il Dipartimento ArCoD assume la terza missione come campo nel quale promuovere la cultura del progetto (di Architettura e di Design) a servizio delle comunità, degli enti pubblici e delle imprese, al fine di incidere sui processi trasformativi e produttivi, contribuire allo sviluppo dei sistemi produttivi, delle città e dei territori, e alla tutela e alla valorizzazione dei relativi patrimoni culturali e delle comunità che vi insistono, promuovendo la cultura dell'Architettura e del Design.

Il Dipartimento, riconoscendo quanto le discipline che lo caratterizzano abbiano un impatto diretto sulla società e sui territori di pertinenza - in quanto incidono sull'ambiente di vita delle comunità - pratica la Terza Missione con la finalità di promuovere la crescita complessiva della comunità regionale/territoriale, ma anche di alimentare le altre *mission* dipartimentali della Didattica e della Ricerca.

La misura di questo impatto è rappresentata dagli accordi stipulati e delle iniziative costruite in collaborazione con gli attori del territorio, sia pubblici sia privati.

Nel periodo 2024-25 il Dipartimento ha sottoscritto complessivamente **46 accordi** di cui:

- ◆ 26 accordi quadro non onerosi (16 con enti pubblici e 10 con privati);
- ◆ 20 accordi onerosi di consulenza tecnico-scientifica (13 con enti pubblici e 7 con privati);

Inoltre, nell'ottica del coinvolgimento delle aziende e istituzioni del territorio nella formazione di terzo livello, nel periodo 2024-25 sono state finanziate o co-finanziate:

- ◆ 7 borse di dottorato da Imprese;
- ◆ 1 borsa di dottorato da Pubblica Amministrazione (Regione Puglia);
- ◆ 9 borse per gli specializzandi della SSAP da Pubblica Amministrazione (Regione Puglia)

Infine, a fronte di un dato complessivo di 45 eventi, soprattutto di formazione continua e di public engagement nel 2023, negli anni 2024-2025 ArCoD ha organizzato o collaborato all'organizzazione di oltre 100 eventi aperti e rivolti al pubblico, ai professionisti e alla società civile in genere: convegni, attività di formazione, mostre, workshop, presentazioni, seminari, visite, attinenti i temi dell'architettura e della città, del paesaggio e dei beni culturali, del design di servizi e di prodotti. Una attività intensa ma non adeguatamente tracciata e pertanto da rilevare e valorizzare opportunamente.

2.1.2. Il Dipartimento ArCoD nel contesto locale e regionale

Il Dipartimento ArCoD è l'unica struttura universitaria nel contesto regionale ad erogare didattica di primo, secondo e terzo livello e a svolgere attività di ricerca e terza missione nei campi disciplinari e scientifici dell'Architettura e del Design. Riguardo l'offerta formativa di primo e secondo livello, il più importante bacino d'utenza è costituito dall'Area Metropolitana di Bari e dalla sua provincia, la più popolosa della Puglia e quella meglio collegata con la città di Bari, sede del Dipartimento. Seguono le aree delle provincie della BAT (Barletta-Andria-Trani) e di Taranto. La provincia di Foggia, per posizione geografica e per tradizione, gravita sul polo universitario abruzzese della D'Annunzio, che eroga corsi di Architettura e Design.

L'analisi della composizione geografica della coorte 2025-26 dei CdS in Architettura, Design e *Design for Cultural and Productive Context*, illustrata nella tabella sottostante, è ampiamente rappresentativa di questa condizione.

Provincia	CdLM c.u. Architettura	CdL Design	CdLM Design CPC	Totale
BA	90	68	7	165
BAT	20	18	3	41
TA	22	8	2	32
LE	15	4	0	19
BR	7	5	1	13
FG	6	4	1	11
Fuori regione	11	8	2	21
Totale	171	115	16	302

Riguardo le attività di ricerca e terza missione, il posizionamento del Dipartimento nel contesto locale e regionale è attestato dalle tematiche di tali attività e dagli accordi di consulenza scientifica e collaborazione formalizzati tra Dipartimento e enti/soggetti esterni. Tali indicatori dimostrano come il Dipartimento, con le sue competenze tecnico-scientifiche, sia diventato nel tempo un punto di riferimento nel contesto locale e in quello regionale grazie al suo interesse verso le tematiche e le problematiche che li riguardano.

Nel biennio 2024-2025, il Dipartimento ha sottoscritto 26 accordi quadro non onerosi e 20 convenzioni onerose (contratti conto terzi e accordi ex art. 15 L. 241/1990) con enti e imprese regionali. Questi numeri, destinati ad aumentare in ragione della tendenza positiva degli ultimi 5 anni, sono l'esito di un sano rapporto di reciprocità tra il Dipartimento e il suo territorio, tra gli interessi dei gruppi di ricerca del Dipartimento e quelli degli enti e delle imprese della regione.

Il Dipartimento sviluppa le sue attività dislocandole sul territorio regionale, al fine di favorire un rapporto più diretto con i contesti di interesse, e stabilendo accordi sinergici con le altre università e dipartimenti pugliesi, al fine di mettere a sistema le conoscenze e le competenze.

La scelta di assumere la città di Taranto come luogo della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio esprime la tensione del Dipartimento verso la città ionica, assunta come luogo paradigmatico non solo per la sua storia, il suo patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico ma anche per le sue criticità e potenzialità, legate al suo recente passato industriale e alla sua straordinaria condizione geografica. Allo stesso modo, la scelta di svolgere *workshop*, *summer school*, mostre e convegni al di fuori del Dipartimento, nei luoghi oggetto di studio o presso gli spazi culturali delle città, costituisce una modalità per stabilire rapporti diretti con i luoghi e le comunità.

Simmetricamente, il Dipartimento è aperto ad accogliere iniziative culturali organizzate da enti o soggetti esterni, nei casi in cui si riconosce un reciproco interesse. Numerosi sono, per esempio, i convegni ospitati, tra i quali il recente III Congresso Beni Culturali in Puglia – Cantieri sperimentali e interdisciplinari per nuove prospettive di ricerca e valorizzazione (7-10 ottobre 2025).

Infine, il Dipartimento coltiva rapporti proficui con le altre università pugliesi, sia stabili che legati a specifiche occasioni. Con il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha fondato il Dottorato di

Ricerca in Patrimoni archeologici, storici architettonici e paesaggistici mediterranei - PASAPmed, del quale fa parte insieme ad altri partner universitari italiani e internazionali. Il Corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria per la Sostenibilità e la Sicurezza delle Costruzioni Civili e Industriali” è in consorzio con UNISALENTO. Con le Università di Foggia e Bari ha condotto ricerche per la Regione Puglia e i Comuni di Foggia e Manfredonia sulla Misura M5C2-15 del PNRR (“Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”), sulla base di un accordo di collaborazione. Infine, il Dipartimento è partner di UNISALENTO nei progetti PRIN-PNRR “HiLArL. Histories, Laws & Architectures for Inclusion” e TNE - Iniziative Educative Transnazionali (PNRR) “Health Connect”.

2.1.3. Il Dipartimento ArCoD nel contesto nazionale e internazionale

Il Dipartimento ArCoD (già DICAR) ha guadagnato nel tempo una sua riconoscibilità in ambito nazionale e internazionale in ragione delle sue ricerche, che hanno interpretato in modo originale le tematiche dell’Architettura, della Costruzione e del Design declinandole rispetto ai contesti assunti (macroregione mediterranea) e degli esiti della didattica, impostata su un modello che coniuga sapere e saper fare, conoscenza e progetto.

Nell’ambito dell’Italia meridionale (isole comprese) i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e triennale in Design sono tra i più attrattivi, secondi solo a quelli dell’Università di Napoli “Federico II”. In particolare, il Corso di Laurea in Architettura nel corrente anno accademico ha raggiunto il numero di 171 studenti immatricolati, ponendosi al secondo posto tra i corsi della stessa classe nel Sud Italia. L’obiettivo di elevare gradualmente il numero a 200 conferirebbe al corso una massa critica di studenti confrontabile con quelli dei corsi della stessa classe dei grandi atenei italiani e sicuramente consoliderebbe la sua posizione di corso di laurea in architettura più importante del Sud Italia, accanto a quello della “Federico II” di Napoli.

Il buon posizionamento del Dipartimento in ambito nazionale è attestato dalle reti di collaborazione con le altre università italiane che si evincono, per esempio, dai partenariati dei PRIN e dalla compagine degli atenei che partecipano al Dottorato PASAPmed (già dottorato nazionale nei cicli 39° e 40°), alla cui fondazione il Dipartimento ha dato un significativo contributo.

Riguardo il contesto internazionale, il Dipartimento ha costruito nel tempo una rete di rapporti consolidati con università straniere basati sulle affinità tra i corsi di laurea erogati e comuni interessi di ricerca.

In ambito europeo, significative per intensità e esiti sono le relazioni con alcune università di Spagna e Portogallo, Francia e Germania. Indicatori sono gli accordi di co-tutoraggio nei corsi di dottorato (per esempio, con l’Università di Valladolid), i numerosi accordi relativi ai progetti di mobilità (oltre 90) e la partecipazione a progetti su base competitiva (Festival dell’Architettura, Erasmus BIP,). Questi accordi restituiscono una mappa delle relazioni consolidate e fertili a livello europeo.

In ambito extra-europeo, il Dipartimento, condividendo la vocazione del Politecnico a svilupparsi come polo di riferimento nelle macro-regioni Adriatico-Ionica e Mediterranea e potenziando una tradizione di rapporti consolidati, ha guadagnato una posizione di riferimento nella regione dei Western Balkans. L’attivazione del Corso di Laurea Internazionale Inter-ateneo in “Architecture Sciences for Heritage” con l’Università “Ismail Qemali” di Valona, oltre ad avere un valore strategico, è l’indicatore più importante di questa azione, accanto ai numerosi partenariati in progetti competitivi (come Interreg-IPA, TNE-PNRR, Erasmus KA171,....) e agli accordi di mobilità internazionale per studenti e staff (con oltre 10 università).

2.2 ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)

DIDATTICA

- S1** Attrattività in aumento dei Corsi di Studio in Architettura e Design
- S2** Tasso di occupazione post-laurea
- S3** Ranking positivo Censis corsi di Design
- S4** Internazionalizzazione
- S5** Forte interdisciplinarietà tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche dei corsi di Design

RICERCA

- S6** Ricchezza dei temi e delle competenze scientifiche
- S7** Versatilità e specializzazione 'intelligente'

TERZA MISSIONE

- S8** Vocazione a dialogare con il territorio
- S9** Accordi in crescita con imprese e pubbliche amministrazioni e imprese
- S10** Competenze riconosciute in ambiti tematici strategici dell'Architettura, della Costruzione e del Design

PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)

DIDATTICA

- W1** Durata media del CdLM in Architettura
- W2** Tasso di abbandono e dispersione
- W3** Accesso alle informazioni
- W4** Spazi insufficienti e inadeguati per la didattica dei laboratori
- W5** Assenza di un laboratorio modelli e prototipi
- W6** Assenza di un curriculum o di un dottorato specifico in design

RICERCA

- W7** Difficoltà dialogo interdisciplinare
- W8** Difficoltà ad intercettare risorse

TERZA MISSIONE

- W9** Assenza di tracciamento e monitoraggio delle attività
- W10** Carenze nella promozione, comunicazione e valorizzazione delle attività

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)

DIDATTICA

- O1** Assenza di CdS della stessa classe nella regione
- O2** Attrattività della Puglia nelle macroregioni Adriatico-Ionica ed Euro-Mediterranea
- O3** Trend di crescita delle professioni dell'Architettura e del Design

RICERCA

- O4** Innovazione e transizione digitale
- O5** Nuovi campi di ricerca relativi alla sostenibilità, all'ambiente, ai rischi, alla transizione verde (i.e. New European Bauhaus)

TERZA MISSIONE

- O6** Necessità di innovazione da parte del tessuto imprenditoriale e delle Pubbliche amministrazioni
- O7** Richiesta di nuove competenze e servizi

RISCHI (THREATS)

DIDATTICA

- T1** Decrescita demografica
- T2** Crescita costi per studenti fuori sede
- T3** Pendolarismo
- T4** Concorrenza università telematiche e private (area Design)
- T5** Difficoltà ad assorbire gli RTDA, diventati strutturali

RICERCA

- T6** Gestione del post-PNRR: possibile impatto del calo dei finanziamenti
- T7** Obsolescenza delle competenze del personale

TERZA MISSIONE

- T8** Gestione del post-PNRR: possibile impatto del calo dei finanziamenti
- T9** Riduzione della capacità di investimento di imprese ed Enti

2.3. OBIETTIVI E RISULTATI PER AREA STRATEGICA

2.3.1. DIDATTICA

Riguardo l'area strategica della Didattica, il Dipartimento, in ragione delle opportunità e delle criticità individuate e in correlazione con la propria visione e le proprie missioni nonché con gli obiettivi strategici di Ateneo (Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione), si è dato i seguenti obiettivi, alcuni dei quali sono stati conseguiti nel biennio 2024-25.

FORMARE E GUIDARE TALENTI ANTICIPANDO IL FUTURO

D1 - OBIETTIVO: rinnovare e migliorare l'offerta formativa esistente di primo e secondo livello [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ corrispondere ai bisogni dei territori e intercettare nuove istanze, emergenti e latenti
- ◆ formare nuove competenze, corrispondenti ai bisogni e alle nuove istanze e capaci di cogliere le nuove opportunità di sviluppo
- ◆ allargare il bacino d'utenza e arginare la "fuga" delle menti del mezzogiorno
- ◆ rafforzare l'attrattività e la percorribilità dell'offerta formativa
- ◆ sperimentare modelli formativi innovativi e interdisciplinari, potenziando le strutture didattiche dei "laboratori" come luoghi dell'interazione
- ◆ implementare gli strumenti digitali avanzati e i sistemi di IA
- ◆ interpretare la sfida indotta dall'evoluzione delle nuove professioni progettuali e creative
- ◆ offrire allo studente attività formative innovative integrative capaci di interpretare la fluidità delle pratiche progettuali contemporanee.
- ◆ contribuire al rinnovamento e potenziamento dell'offerta formativa di Ateneo

Azioni e risultati conseguiti:

- RD1.1** Rinnovo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4
- RD1.2** Incremento progressivo del numero programmato degli studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4 (obiettivo intermedio: 170 studenti)
- RD1.3** Rinnovo ordinamentale e cambio di denominazione del Corso di Laurea L-4: da "Disegno Industriale" a "Design"
- RD1.4** Rinnovo ordinamentale e cambio di denominazione del Corso di laurea LM-12: da "Industrial Design" a "Design for cultural and productive context"
- RD1.5** Conseguito delle prime posizioni nelle classifiche CENSIS del CdL in Disegno Industriale (ora Design) e del CdLM Magistrale in *Industrial Design* (ora *Design for cultural and productive context*)
- RD1.6** Offerta di corsi di didattica innovativa (come: "2ILD. Innovative Learnig Labs Design. Sperimentazioni didattiche da Arduino al New Craft Product"; "Generative Design in Open Source – BlenderMode"; "Fabbricazione digitale di prototipi – DigitalProt"; Corso di didattica innovativa "Replica reperti museali e monumentali – MuseoScan"; Corso di didattica innovativa "Fabbricazione digitale di modelli di architettura – ModA")

Indicatori di riferimento:

- Numero di studenti iscritti al test di ammissione del CdLM a c.u. in Architettura negli ultimi due anni
- Numero di studenti effettivamente immatricolati al CdLM a c.u. in Architettura negli ultimi due anni
- Classifiche CENSIS degli ultimi due anni

Documenti di riferimento:

- Scheda SUA del CdLM a c.u. in Architettura
- Scheda SUA del CdL in Design
- Scheda SUA del CdLM in Design for cultural and productive context
- Piano Strategico di Ateneo 2024-26

Obiettivi correlati: D2, D4, D5, D6, R1

Azioni e risultati da conseguire:

- AD1.1** Incremento progressivo numero programmato studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4 (obiettivo finale: 200 studenti)
- AD1.2** Riduzione durata media del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4 e incremento della percentuale del numero dei laureati rispetto al numero degli immatricolati della stessa coorte
- AD1.3** Riduzione drop-out nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura LM-4
- AD1.4** Mantenimento delle posizioni conseguite nelle classifiche CENSIS del CdL in Disegno Industriale (ora Design) e del CdLM Magistrale in *Industrial Design* (ora *Design for cultural and productive context*)

D2 - OBIETTIVO: ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di primo e secondo livello [] [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ *ampliare il bacino d'utenza e di riferimento alla macroregione Adriatico-Ionica ed Euromediterranea*
- ◆ *corrispondere ai bisogni dei territori e intercettare nuove istanze, emergenti e latenti, legate alle loro vocazioni e risorse (Heritage)*
- ◆ *formare nuove competenze, corrispondenti ai bisogni e alle nuove istanze e capaci di cogliere le nuove opportunità di sviluppo in ambito internazionale*
- ◆ *offrire corsi triennali in lingua inglese, rafforzando l'attrattività e la spendibilità dell'offerta formativa*
- ◆ *incrementare il numero di immatricolati provenienti da paesi esteri*
- ◆ *consolidare e rafforzare le relazioni con altre università in ambito internazionale*
- ◆ *sperimentare modelli formativi innovativi e interdisciplinari, potenziando le strutture didattiche dei "laboratori" come luoghi dell'interazione*
- ◆ *implementare gli strumenti digitali avanzati e i sistemi di IA*
- ◆ *interpretare la sfida indotta dall'evoluzione delle nuove professioni progettuali e creative*
- ◆ *intercettare la domanda di sviluppo del settore delle industrie culturali e creative attraverso il Design*
- ◆ *contribuire all'ampliamento e alla internazionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo.*

Azioni e risultati conseguiti:

- RD2.1** Istituzione ed attivazione del Corso di Laurea Triennale Internazionale Inter-Ateneo in Architecture Sciences for Heritage (L-17), in lingua inglese, con rilascio di titolo congiunto, tra il Politecnico di Bari e l'Università "Ismail Qemali" di Valona (Albania)
- RD2.2** Attivazione di un nuovo indirizzo formativo (Deep Tech e Deep Culture) all'interno del nuovo ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in "Design for cultural and productive context", in lingua italiana e inglese;
- RD2.3** Finanziamento e progressiva implementazione dei seguenti tre progetti TNE - Iniziative Educative Transnazionali (PNRR), destinati alla mobilità di docenti e studenti con università estere e alla progettazione/istituzione di percorsi formativi condivisi (Double/Joint-degree):
 - TNE-LEGO (Italy-East Asia Cooperation: from Local Expertise to a Global Outlook), coordinato da UNIVE;
 - TNE-HEALTH CONNECT (Health Education and Advanced Learning Through Collaboration, Opportunities, Networking, and Educational Connections in Balkans and Asian Countries), coordinato da UNISALENTO;
 - TNE-FRAMMET (Fragility, Marginality, Mobility, Energy, Transition), coordinato da UNIBAS.
- RD2.4** Ingaggio di Visiting Professors provenienti da prestigiose università europee

Indicatori di riferimento:

- Numero di studenti iscritti al test di ammissione del CdL in *Architecture Sciences for Heritage*
- Numero di studenti effettivamente immatricolati al CdL in *Architecture Sciences for Heritage*
- Numero di mobilità effettuate progetto TNE-LEGO;

- Numero di mobilità effettuate TNE-HEALTH CONNECT
- Numero di mobilità effettuate TNE-FRAMMET

Documenti di riferimento:

- Scheda SUA del CdL in *Architecture Sciences for Heritage*
- Scheda SUA del CdLM in *Design for cultural and productive context*

Obiettivi correlati: D1, D4, D5, D6

Azioni e risultati da conseguire:

- AD2.1** Portare a saturazione il numero di posti programmati del Corso di Laurea triennale Internazionale Inter-Ateneo in “Architecture Sciences for Heritage” (50, di cui 35 studenti albanesi/extracomunitari, 15 studenti italiani/comunitari)
- AD2.2** Aumentare il numero delle immatricolazioni nei due indirizzi del rinnovato CdLM in “Design for cultural and productive context”
- AD2.3** Istituzione del Double-Degree tra il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura e il Corso di Laurea in Architettura della Escuela Tecnica Superior de Arquitectura dell’Università di Valladolid
- AD2.4** Rafforzare la mobilità internazionale in uscita (outgoing) per studio e tirocinio
- AD2.5** Implementazione e chiusura dei tre progetti TNE-Iniziativa Educative Transnazionali (PNRR), destinati alla mobilità di docenti e studenti con università estere.
- AD2.6** Rinnovo e potenziamento dell’ingaggio di Visiting Professors da prestigiose università europee

D3 - OBIETTIVO: armonizzare ed ampliare l’offerta formativa di terzo livello

[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ *completare e rafforzare le filiere formative del Dipartimento, mettendo a sistema i diversi livelli della formazione*
- ◆ *Potenziare e formalizzare le relazioni interdipartimentali e inter-ateneo che l’area del Design ha già sviluppato sino ad oggi per mettere a sistema in modo interattivo le risorse di Ateneo sulla formazione di terzo livello in Design*
- ◆ *specializzare le competenze rispetto alle prospettive di carriera (accademiche e professionali)*
- ◆ *corrispondere alle esigenze di formazione continua e aggiornamento professionale nelle professioni dell’architettura e del design*

Azioni e risultati conseguiti:

- RD3.1** Svolgimento di 7 short master, finanziati dai fondi rinvenienti dal “Patto Territoriale dell’Alta Formazione per le imprese” (DL 6 novembre 2021, n. 152 Art. 14-bis)
- RD3.2** Istituzione per l’a.a. 2025-26 dei seguenti short master (seconda edizione):
 - Short Master in “Zero Energy-Carbon Architecture”
 - Short Master in “Digital Strategy behind Historical Heritage and Archival Sources”

Indicatori di riferimento:

- Numero dottorandi ultimi 3 cicli dei corsi di dottorati del Dipartimento
- Numero di studenti iscritti negli ultimi due anni alla SSBAP
- Numero iscritti agli short master svolti

Documenti di riferimento:

- Manifesti corsi di dottorato
- Manifesto SSBAP
- Progetti didattici Short Master

Obiettivi correlati: D4, D5, D6

Azioni e risultati da conseguire:

- AD3.1** Rinnovamento e potenziamento dell’offerta formativa della SSBAP

- AD3.2** Istituzione di percorsi specifici di formazione di terzo livello per l'area del Design, negli ambiti del dottorato, dei master e dei percorsi di Alta formazione
- AD3.3** Istituire un polo di Alta Formazione internazionale relativo alla filiera dell'Heritage
- AD3.4** Completamento dell'offerta formativa degli short master finanziati dai fondi rinvenienti dal "Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le imprese" (DL 6 novembre 2021, n. 152 Art. 14-bis)

COMUNICARE L'IDENTITÀ DELLA "FORMAZIONE AL PROGETTO"

D4 - OBIETTIVO: potenziare la comunicazione dell'offerta formativa e delle sue attività
[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ rafforzare e finalizzare l'orientamento in ingresso e in itinere
- ◆ aumentare l'attrattività dell'offerta formativa del Dipartimento
- ◆ adeguare la comunicazione dell'offerta formativa e delle sue attività alle modalità più avanzate
- ◆ accrescere la visibilità del Dipartimento, delle sue risorse e delle sue competenze scientifiche per una comunicazione mirata
- ◆ contribuire ad accrescere la visibilità del Politecnico come luogo dell'Architettura e del Design, oltreché delle Ingegnerie, esaltando le sue potenzialità interdisciplinari tra Technè e Humanitas

Azioni e risultati conseguiti:

- RD4.1** Progettazione e realizzazione dei siti web dei Corsi di Laurea erogati dal Dipartimento
- RD4.2** Implementazione dei progetti POT "Architettura Urbanistica" e "NEED - New Empathic Educational Design", triennio 2023-2026
- RD4.3** Partecipazione al bando e finanziamento dei progetti POT "Architettura Urbanistica" e "NEED.S - New Empathic Educational Design.S", triennio 2026-2029

Indicatori di riferimento:

- Numero di attività svolte nei progetti orientamento POT 2023-2026
- Numero di studenti coinvolti nei progetti di orientamento POT 2023-2026

Documenti di riferimento:

- Contratto con web master

Obiettivi correlati: D1, D2, D3, D6

Azioni e risultati da conseguire:

- AD4.1** Apertura e implementazione dei siti web dei Corsi di Laurea erogati dal Dipartimento
- AD4.2** Definizione e mappatura delle reti delle parti interessate (famiglie, scuole, ex alunni), con riferimento all'offerta formativa del Dipartimento, per definire strategie comunicative mirate

MIGLIORARE L'ESPERIENZA FORMATIVA DELLO STUDENTE NEL DIPARTIMENTO

D5 - OBIETTIVO: rinnovare, attrezzare e ampliare gli spazi per la didattica (frontale e laboratoriale), lo studio e le attività culturali
[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ adeguare gli spazi alle nuove esigenze della didattica
- ◆ rendere il Dipartimento un luogo di interazione e confronto tra gli studenti
- ◆ ridurre gli effetti negativi del pendolarismo, creando le condizioni per una più ampia e intensa frequentazione del Dipartimento da parte degli studenti
- ◆ invogliare lo studente a fermarsi oltre l'orario delle lezioni, rendendo confortevole e attrattiva l'esperienza di frequentazione del Dipartimento

Azioni e risultati conseguiti:

- RD5.1** Estensione dell'orario di apertura delle aule e degli spazi per lo studio e le attività ricreative dalle ore 19:30 alle ore 21:30
- RD5.2** Allestimento degli spazi aperti del Dipartimento (terrazza al piano terra) con arredi e attrezzature realizzate attraverso esperienze di autocostruzione promosse dagli studenti (Workshop "Campa")
- RD5.3** Installazione di tavoli digitali nelle 12 aule destinate ai laboratori di laurea

Indicatori di riferimento:

- aumento del numero delle presenze giornaliere degli studenti
- incremento delle attività culturali/socio-ricreative organizzate dagli studenti

Documenti di riferimento:

- Verbali riunioni Commissione Spazi

Obiettivi correlati: D1, D6

Azioni e risultati da conseguire:

- AD5.1** Realizzazione di una nuova aula grande al piano terra (attraverso la fusione di due aule piccole)
- AD5.2** Adeguamento degli arredi e degli impianti di tutte le aule del Dipartimento alle necessità delle attività laboratoriali
- AD5.3** Realizzazioni di spazi attrezzati per le attività di studio e ricerca dei dottorandi e specializzandi
- AD5.4** Realizzazione di spazi per la socializzazione
- AD5.5** Realizzazione di un sistema coordinato e specifico di *wayfinding* per l'identificazione degli spazi dedicati alle attività didattiche al fine di renderli riconoscibili e accrescere il senso di appartenenza nella comunità studentesca

D6 - OBIETTIVO: istituzione del Laboratorio Modelli e Prototipi di architettura e design [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ favorire e rendere più efficaci le attività formative laboratoriali, basate sul principio del *learning-by-doing* e sulla simulazione fisica del progetto
- ◆ adeguare le attività formative relative all'architettura e al design agli standard delle scuole europee
- ◆ ridurre le spese affrontate dagli studenti per la preparazione dei modelli fisici (attualmente effettuata presso laboratori commerciali esterni)

Azioni e risultati conseguiti:

- RD6.1.** Avvio procedure per l'acquisto di stampanti 3D

Indicatori di riferimento

- numero medio e tipologia di modelli fisici realizzati dallo studente di architettura e design durante il suo percorso formativo

Documenti di riferimento: /

Obiettivi correlati: D1, D5

Azioni e risultati da conseguire:

- AD6.1** Acquisizione di una unità di personale tecnico dotata delle competenze necessarie
- AD6.2** Individuazione spazio adeguato per la realizzazione del laboratorio
- AD6.3** Dotazione di attrezzature per la realizzazione di modelli e prototipi
- AD6.4** Avvio sperimentazione impiego laboratorio riservato ai laureandi, dottorandi e specializzandi

2.3.2. RICERCA

Riguardo l'area strategica della Ricerca, il Dipartimento, in ragione delle opportunità e delle criticità individuate e in correlazione con la propria visione e le proprie missioni nonché con gli obiettivi strategici di Ateneo (Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione), assume come strategia generale quella di orientare la ricerca verso tematiche attuali e anticipatrici di sviluppo futuri relative all'Architettura, alla Costruzione e al Design, elevarne la qualità scientifica e aprirla alla dimensione interdisciplinare. Per perseguire tale strategia il Dipartimento si è dato i seguenti obiettivi, alcuni dei quali sono stati conseguiti nel biennio 2024-25.

PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA D'ECCELLENZA

R1 - OBIETTIVO: promuovere e praticare la dimensione interdisciplinare e transdisciplinare della ricerca, sia in ambito dipartimentale che nella dimensione nazionale e internazionale

[] [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ favorire il dialogo e l'integrazione tra i saperi specialistici per sviluppare approcci sinergici ed olistici necessari per affrontare le sfide complesse della contemporaneità;
- ◆ promuovere l'interdisciplinarietà attivando collaborazioni stabili tra i SSD e favorendo progetti e pubblicazioni congiunte;
- ◆ sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie a corrispondere ai nuovi bisogni dei territori e della società;
- ◆ sviluppare approcci, metodologie e tecniche analitico-interpretative innovative, adeguate alle nuove tematiche di ricerca;
- ◆ potenziare laboratori, archivi, banche dati e dotazioni tecnologiche;
- ◆ praticare la dimensione nazionale e internazionale della ricerca, costruendo o consolidando collaborazioni e network di ricerca

Azioni e risultati conseguiti:

- RR1.1** avvio percorso istitutivo dei laboratori interdisciplinari "City-Landscape_Knowledge and Project" e "Heritage_Knowledge and Project"
- RR1.2** istituzione dei laboratori interdisciplinari "DEEP_LAB_DESIGN - Laboratorio interdisciplinare di scienze del design per la conoscenza dei patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori" e "CO|RO Communicative Roots".
- RR1.3** incremento partecipazione a progetti di ricerca competitivi (PRIN, Interreg-IPA), svolti in compagini multidisciplinari e in partenariato con altre università e centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- RR1.4** incremento attività di consulenza scientifica per enti pubblici ed imprese svolte in compagini multidisciplinari.
- RR1.5** costituzione di un network di ricerca nazionale/internazionale sulle tematiche dell'Heritage (in occasione dell'istituzione del DRIN PASAPmed).

Indicatori di riferimento:

- numero progetti di ricerca con la partecipazione di SSD differenti e con altre università nazionali ed internazionali;
- numero prodotti della ricerca in collaborazione con altri SSD;
- numero accordi di consulenza scientifica che coinvolgono più SSD.

Documenti di riferimento:

- delibera di dipartimento che avvia l'istituzione dei nuovi laboratori interdisciplinari;
- Research Catalogue 2024, Politecnico di Bari
- accordi di consulenza scientifica che coinvolgono più SSD.

Obiettivi correlati: D1, R2, TM3, TM4

Azioni e risultati da conseguire:

- AR1.1** completare il percorso di istituzione e infrastrutturazione dei laboratori interdisciplinari “City-Landscape_Knowledge and Project” e “Heritage_Knowledge and Project”;
- AR1.2** infrastrutturazione dei laboratori interdisciplinari “DEEP_LAB_DESIGN - Laboratorio interdisciplinare di scienze del design per la conoscenza dei patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori” e “CO|RO Communicative Roots”

R2 - OBIETTIVO: potenziare la ricerca dipartimentale, innovandola nelle metodologie, negli strumenti e nei contenuti

[] [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ intercettare le opportunità di finanziamento e rispondere alle nuove istanze dei territori e della società;
- ◆ consolidare e ampliare le linee di ricerca definendo con chiarezza e riconoscibilità gli ambiti tematici;
- ◆ sviluppare le competenze per la elaborazione e gestione dei progetti di ricerca;
- ◆ rafforzare la progettualità dipartimentale nell'ambito della ricerca, partecipando a bandi competitivi nazionali e internazionali, garantendo in questo modo la sostenibilità e continuità alle attività di ricerca;
- ◆ incentivare diffusione e visibilità della ricerca attraverso attività seminariali che costituiscano momenti di conoscenza e riconoscibilità delle attività della ricerca dipartimentale;
- ◆ sviluppare sistemi di auto-valutazione e di monitoraggio della qualità e dell'impatto della ricerca.

Azioni e risultati conseguiti:

- RR2.1** incremento delle ricerche su tematiche innovative e di impatto sul territorio
- RR2.2** incremento delle ricerche svolte con metodologie e strumenti innovativi

Indicatori di riferimento:

- incremento tasso di occupazione dei dottori di ricerca del Dipartimento in posizioni rilevanti

Documenti di riferimento:

- progetti di ricerca ed esiti (PRIN, PNRR, Interreg...)

- tesi di dottorato svolte in dipartimento

Obiettivi correlati: R1, R3, TM1, TM3, TM4

Azioni e risultati da conseguire:

- AR2.1** Istituire l'Ufficio per la Ricerca Innovativa di Dipartimento, inteso come luogo di interfaccia tra l'Ufficio Ricerca e Terza Missione di Dipartimento e l'Ufficio Progetti di Ricerca dell'Ateneo e coordinato dalla Commissione Ricerca di Dipartimento, con il compito di promuovere progetti di ricerca innovativi, selezionare e comunicare bandi competitivi e supportare la comunità accademica nella partecipazione

R3 - OBIETTIVO: Schedare, mappare e comunicare la ricerca dipartimentale per una geografia delle tematiche e delle competenze

[] [] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ catalogare e rendere disponibile il patrimonio di conoscenze, metodologie e strumenti di ricerca per l'individuazione e sistematizzazione delle competenze scientifiche presenti nel dipartimento
- ◆ delineare una geografia delle competenze di ricerca del dipartimento evidenziando convergenze, complementarità e sinergie e favorendo l'integrazione e l'interdisciplinarietà
- ◆ costruire uno strumento dinamico e aggiornabile, utile al monitoraggio nel tempo dell'evoluzione delle competenze di ricerca.

Azioni e risultati conseguiti:

- RR3.1** Aggiornamento del *repository* della ricerca di Ateneo (IRIS) in occasione della VQR 2020-24 e autovalutazione rispetto alla precedente VQR
- RR3.2** Ricognizione delle linee/tematiche di ricerca per GSD
- RR3.3** Avvio schedatura delle ricerche in atto attraverso un sondaggio interno
- RR3.4** Mappatura dei laboratori di ricerca dipartimentali esistenti con individuazione delle missioni.

Indicatori di riferimento:

- Numero di prodotti presenti in IRIS prima e dopo la scadenza VQR 2020-24

Documenti di riferimento:

- IRISPOLIBA, visione dipartimentale
- Scheda per la ricognizione delle ricerche in atto
- Sito web di Ateneo “PolibaLabs”
- Research Catalogue 2024, Politecnico di Bari

Obiettivi correlati: R1, R2, TM4**Azioni e risultati da conseguire:**

- AR3.1** Schedare e catalogare le ricerche riferite a progetti competitivi o sostenute da altre fonti di finanziamento, svolte nel biennio 2024-25 o in corso di svolgimento, ai fini dell'analisi del rapporto tra tematiche e sviluppo di nuove competenze e degli esiti prodotti (tipologia e qualità dei prodotti scientifici)
- AR3.2** Implementare un sistema di monitoraggio permanente della produzione scientifica dipartimentale, al fine di orientarla, potenziarla e predisporla al conseguimento di una migliore valutazione in occasione della prossima VQR
- AR3.3** Elaborare e pubblicare su base triennale un Catalogo della Ricerca di dipartimento, orientato alla comunicazione

2.3.3. TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Riguardo l'area strategica della Terza Missione/Impatto sociale, il Dipartimento, in ragione delle opportunità e delle criticità individuate e in correlazione con la propria visione e le proprie missioni nonché con gli obiettivi strategici di Ateneo (Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione), assume come strategia generale quella di incrementare l'interazione con il contesto di riferimento per uno sviluppo partecipato e competitivo. Per perseguire tale strategia il Dipartimento si è dato i seguenti obiettivi, alcuni dei quali sono stati conseguiti nel biennio 2024-25.

INCREMENTARE L'INGAGGIO NELLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI

TM1 - OBIETTIVO: Promuovere e potenziare il trasferimento tecnologico verso enti pubblici e imprese al fine di sviluppare le capacità esistenti o creare nuove capacità
[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ corrispondere ai bisogni dei territori e intercettare nuove istanze di sviluppo, emergenti e latenti
- ◆ promuovere l'innovazione nelle Pubbliche amministrazioni e offrire supporto tecnico-scientifico nelle politiche e nelle attività di trasformazione delle città e dei territori
- ◆ condividere conoscenze, competenze, buone pratiche, strumenti, metodologie e tecnologie avanzate con enti pubblici e imprese sulle tematiche e le problematiche di reciproco interesse
- ◆ razionalizzare e monitorare i rapporti con gli attori del sistema economico e sociale che interagiscono con il Dipartimento
- ◆ offrire supporti organizzativi stabili nelle attività di collaborazione con gli attori del territorio
- ◆ contribuire all'azione complessiva di trasferimento tecnologico dell'Ateneo verso enti pubblici e imprese

Azioni e risultati conseguiti:

- RTM1.1** incremento e rafforzamento del trasferimento tecnologico presso le Pubbliche Amministrazioni, offrendo competenze e servizi a supporto delle politiche e delle attività di trasformazione e governo delle città e dei territori
- RTM1.2** incremento e rafforzamento del trasferimento tecnologico presso le imprese e le realtà economico sociali del territorio, offrendo competenze e servizi a supporto dell'innovazione dei processi e dei prodotti
- RTM1.3** valorizzazione dell'interdisciplinarietà e di cooperazione, condivisione e sinergia interne al Dipartimento e tra i dipartimenti, favorendo lo sviluppo di continue interazioni tra i membri della comunità dipartimentale al fine di migliorare la qualità delle azioni di trasferimento tecnologico e il loro impatto, anche attraverso l'interazione con le attività didattiche e di ricerca
- RTM1.4** creazione di *spin-off* su tematiche di alta specializzazione come strumenti per il potenziamento del rapporto tra cultura scientifica, territorio, imprese, innovazione professionale

Indicatori di riferimento:

- numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi (conto terzi e accordi ex art. 15 L. 241/1990), riferibili ad attività di trasferimento tecnologico verso enti pubblici, nel biennio 2024-25
- numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi (conto terzi e accordi ex art. 15 L. 241/1990), riferibili ad attività di trasferimento tecnologico verso imprese, nel biennio 2024-25
- percentuale di borse di dottorato finanziate o co-finanziate da enti pubblici e imprese nel biennio 2024-25
- percentuale di laureandi coinvolti in attività di trasferimento tecnologico, basati su accordi quadro (e accordi per tirocinio) con enti pubblici e imprese, nel biennio 2024-25
- numero di spin-off universitari attivati da docenti di ruolo del Dipartimento, nel biennio 2024-25

Documenti di riferimento:

- elenco degli accordi quadro sottoscritti con enti pubblici e imprese;
- elenco degli accordi di consulenza tecnico-scientifica onerosi sottoscritti con enti pubblici e imprese;
- elenco delle borse di dottorato nel periodo di riferimento con fonti di finanziamento;
- schede dei laboratori di laurea che hanno comportato trasferimento tecnologico, sulla base di accordi quadro.
- progetti istitutivi degli spin-off;

Obiettivi correlati: TM3, TM4, R1, R2

Azioni e risultati da conseguire:

- ATM1.1** proseguire l'attuazione delle Azioni da RTM1.1 a RTM.1.3 incrementandone i risultati
- ATM1.2** istituire i *laboratori pubblico-pubblico*, intesi quali strutture stabili di interazione tra enti pubblici e Dipartimento/i, utili ad ottimizzare il trasferimento tecnologico e facilitare l'offerta di servizi al territorio su tematiche di interesse generale e di valore strategico
- ATM1.3** istituire i *laboratori pubblico-privato*, intesi quali strutture stabili di interazione con le imprese, utili ad ottimizzare il trasferimento tecnologico e facilitare l'offerta di servizi su tematiche di interesse comune e di valore strategico
- ATM1.4** incrementare il numero di *spin-off* su tematiche che richiedono alta specializzazione

TM2 - OBIETTIVO: Incrementare e valorizzare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale attraverso iniziative di *public engagement* (divulgazione scientifica e culturale) e di *longlife learning* per il benessere della società

[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ♦ *in-formare le comunità sui temi dell'Architettura e del Design in un orizzonte di sostenibilità coerente con l'Agenda ONU 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;*
- ♦ *corrispondere alle esigenze di formazione continua e aggiornamento professionale nelle professioni dell'Architettura e del Design;*
- ♦ *partecipare al dibattito culturale sui temi di interesse pubblico evidenziando il ruolo di ArCoD e del Politecnico come attore del territorio nella crescita e nello sviluppo delle comunità;*
- ♦ *contribuire all'incremento e alla valorizzazione dell'impatto sociale del Politecnico di Bari.*

Azioni e risultati conseguiti:

- RTM2.1** Organizzazione di iniziative culturali pubbliche a scopo divulgativo dedicate alle comunità esterne non accademiche, rafforzando la collaborazione con la società civile e contribuendo al suo sviluppo
- RTM2.2** Rafforzamento dei rapporti con gli Ordini professionali e con le associazioni del territorio, attraverso la stipula di accordi quadro e convenzioni attuative finalizzate alla organizzazione congiunta e alla condivisione di attività di divulgazione scientifico-culturale e di formazione continua, con rilascio di crediti formativi professionali (CFP).
- RTM2.3** Istituzione di percorsi formativi post-laurea professionalizzanti (short master, master), rivolti a liberi professionisti e dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Indicatori di riferimento:

- numero di iniziative di public engagement (convegni, conferenze, workshop, mostre)
- organizzate nel biennio 2024-25;
- numero medio dei fruitori delle iniziative di public engagement organizzate nel biennio 2024-25;
- numero di iniziative di formazione continua con attribuzione di CFP organizzate nel biennio 2024-25;
- numero di master e short master organizzati nel biennio 2024-25 nell'ambito del "Patto Territoriale dell'Alta formazione per le imprese" (DL 6 novembre 2021, n. 152 Art. 14-bis).

Documenti di riferimento:

- locandine delle attività di public engagement;
- locandine delle attività di formazione continua con attribuzione di CFP;
- programmi dei percorsi formativi professionalizzanti (short master, master).

Obiettivi correlati: TM4, R3

Azioni e risultati da conseguire:

- ATM2.1.** Proseguire l'attuazione delle Azioni RTM2.1 e RTM.2.3 incrementandone i risultati
- ATM2.2** Sensibilizzazione della comunità accademica del Dipartimento al valore delle attività di *public engagement* al fine di incrementarne il numero e la qualità.
- ATM2.3** Favorire e regolamentare la co-organizzazione di eventi di *public-engagement* con enti e associazioni esterni al Dipartimento e al Politecnico
- ATM2.4** Accrescere il numero dei percorsi formativi professionalizzanti rivolti a liberi professionisti e dipendenti delle pubbliche amministrazioni

TM3 - OBIETTIVO: Contribuire alla definizione di politiche per lo sviluppo delle città, dei territori e delle comunità e incrementare la partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio attribuendogli il valore di 'progetti-pilota'

[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ *affermare la capacità del Dipartimento di affiancare i decisori nei processi di trasformazione e sviluppo dei territori e della società;*
- ◆ *verificare la ricerca attraverso esperienze sul campo;*
- ◆ *attivare processi partecipativi,*
- ◆ *diffondere la metodologia del 'progetto-pilota' come pratica esplorativa e dimostrativa di innovazione.*

Azioni e risultati conseguiti:

- RTM3.1** Realizzazione del progetto-pilota di "Corte Don Bosco" (Quartiere San Paolo, Bari), nell'ambito del programma G124, promosso dal Senatore Architetto Renzo Piano, in accordo con il Comune di Bari
- RTM3.2** Attivazione e attuazione del "Contratto di Fiume del Canale Reale", progetto-pilota per l'introduzione dei Contratti di Fiume previsti dal Codice dell'Ambiente nel territorio regionale, in accordo con la Regione Puglia.

Indicatori di riferimento:

- numero di attività collaterali (trasferimento tecnologico, public engagement);
- numero di beneficiari del progetto;
- numero di attività partecipative;
- numero di articoli dedicati al progetto dalla stampa locale, regionale e nazionale.

Documenti di riferimento:

- scheda dell'attività, elaborata in occasione della selezione dei casi di terza missione da presentare alla VQR 20-24;
- pubblicazioni del progetto e articoli pubblicati sulla stampa locale e nazionale;
- locandine eventi partecipativi;

Obiettivi correlati: TM1, R1, R2

Azioni e risultati da conseguire:

- ATM3.1** Incrementare il numero dei 'progetti-pilota', sulla base delle esperienze svolte.

TM4 - OBIETTIVO: Schedare, mappare e comunicare le attività di Terza Missione

[] [] []

Missioni / Motivazioni:

- ◆ *registrare le attività di terza missione dipartimentale;*

- ♦ *rendere le attività di terza missione maggiormente corrispondenti alle categorie dell'ANVUR, al fine di renderle utili e concorrenti alla valutazione delle performance del Dipartimento;*
- ♦ *monitorare l'andamento delle attività di terza missione;*
- ♦ *offrire al Politecnico e al territorio un catalogo ragionato delle competenze dipartimentali emergenti dalle attività di terza missione;*
- ♦ *accrescere nel Politecnico la consapevolezza dei vari tipi di ingaggio che il Dipartimento può attivare con l'esterno.*

Azioni e risultati conseguiti:

- RTM4.1** prima ricognizione delle attività di terza missione attraverso una call interna, finalizzata alla scelta dei casi di terza missione di Ateneo da sottoporre alla VQR 20-24;
- RTM4.2** definizione di una scheda-guida per la catalogazione delle attività di Terza Missione, utile alla loro registrazione in un *repository* di Dipartimento e alla loro mappatura funzionale al monitoraggio e alla valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.
- RTM4.3** miglioramento della comunicazione delle attività di Terza Missione, e delle competenze tecnico-scientifiche ad esse correlate, sia all'interno del Politecnico che verso l'esterno, contribuendo alla crescita dell'impatto dell'Ateneo sul territorio

Indicatori di riferimento:

- numero di schede raccolte per la ricognizione delle attività di terza missione attraverso una call interna, finalizzata alla scelta dei casi di terza missione di Ateneo da sottoporre alla VQR 20-24
- numero di pubblicazioni (su mass media e social-network) e di servizi televisivi dedicati ad attività di Terza Missione del Dipartimento

Documenti di riferimento:

- Schede attività di terza missione selezionate per individuare i casi di Ateneo da sottoporre alla VQR 20-24;
- Scheda-guida per l'avvio della ricognizione e catalogazione delle attività di Terza Missione
- pubblicazioni, articoli e servizi giornalistici riferiti alle attività svolte nel biennio 2024-25

Obiettivi correlati: TM1, TM2

Azioni e risultati da conseguire:

- ATM4.1** Costruzione di un *repository* delle attività di terza missione di Dipartimento, da integrare alla piattaforma Terza Missione del Politecnico e in coerenza con l'azione strategica 1.3 del PSA, inteso come strumento di mappatura funzionale al monitoraggio e alla valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento
- ATM4.2** potenziare la comunicazione delle attività di Terza Missione, e delle competenze tecnico-scientifiche ad esse correlate, sia all'interno del Politecnico che verso l'esterno, contribuendo alla crescita dell'impatto dell'Ateneo sul territorio

3. OBIETTIVI E AZIONI

Questo capitolo è dedicato agli obiettivi prefissati e non ancora raggiunti o da consolidare e potenziare e, quindi, alle azioni ritenute necessarie al loro conseguimento, consolidamento e potenziamento. Tali obiettivi sono suddivisi in generali e specifici e questi ultimi, a loro volta, articolati secondo le tre aree strategiche della Didattica, Ricerca e Terza Missione.

3.1 OBIETTIVI E AZIONI GENERALI

Ambito trasversale	
Didattica di terzo livello (SSBAP, Dottorato)	
Obiettivo D3	Armonizzare ed ampliare l'offerta formativa di terzo livello [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AD3.1 - Rinnovamento e potenziamento dell'offerta formativa della SSBAP Attuazione: progettazione e istituzione del curriculum "Paesaggio Pianificazione e Progetto" AD3.2 - Istituzione di percorsi specifici di formazione di terzo livello per l'area del Design negli ambiti del dottorato, dei master e dei percorsi di Alta formazione. Attuazione: avvio iter istitutivo di un Corso di Dottorato specifico in Design ("Scienze del Design"), a carattere interdisciplinare, in grado di sostenerne gli sviluppi scientifici relativi alla ricerca e alla formazione riferite al Politecnico di Bari e al territorio pugliese nell'area del Design. AD3.4 - Completamento dell'offerta formativa degli short master finanziati dai fondi rinvenienti dal "Patto Territoriale dell'Alta Formazione per le imprese" (DL 6 novembre 2021, n. 152 Art. 14-bis) Attuazione: concludere l'iter amministrativo (bandi iscrizioni e docenze) e svolgere le attività formative programmate
Indicatore/i di riferimento	AD3.1 - numero di <i>stakeholders</i> interessati e da coinvolgere AD3.2 - numero di <i>stakeholders</i> interessati e da coinvolgere - numero di tesi di dottorato in Design svolte nell'ambito del Dottorato CTI AD3.4 - numero di short master
Target o benchmark	AD3.1 - numero di <i>stakeholders</i> interessati e da coinvolgere: almeno 5 AD3.2 - numero di <i>stakeholders</i> interessati e da coinvolgere: almeno 5 AD3.4 - numero di short master svolti almeno coincidente con il numero di quelli approvati dagli organi collegiali entro il 2025: 2
Responsabilità	- Direttore della SSBAP - Consiglio della SSBAP - Governance del Politecnico - Rettore alla Ricerca - Direttore e Vicedirettore di Dipartimento - SCUDO Poliba - Delegato e Commissione Ricerca del Dipartimento - Responsabili scientifici degli short master
Risorse necessarie	- Personale docente - Personale Amministrativo: Uffici Didattica, Ufficio Ricerca e Terza Missione, Ufficio Segreteria Amministrativa
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026

Ambito trasversale	
Organizzazione degli spazi del Dipartimento	
Obiettivo D5	Rinnovare, attrezzare e ampliare gli spazi per la didattica (frontale e laboratoriale), lo studio e le attività culturali [] [] []
Azioni da intraprendere	AD5.1 - Realizzazione di una nuova aula grande (50 posti) al piano terra (attraverso la fusione di due aule piccole) per le attività didattiche dei laboratori dei CdS Attuazione: opere edili e finiture, fornitura di arredi fissi e mobili, cablaggio a servizio delle postazioni dei tavoli da disegno AD5.2 - Adeguamento degli arredi e degli impianti di tutte le aule grandi del Dipartimento alle necessità delle attività laboratoriali. Attuazione: realizzazione/fornitura di scaffali a muro per il deposito temporaneo dei modelli di studio degli studenti dei laboratori AD5.3 - Realizzazioni di spazi attrezzati per le attività di studio e ricerca dei dottorandi e specializzandi AD5.5 - Realizzazione di un sistema coordinato e specifico di <i>wayfinding</i> per l'identificazione degli spazi dedicati alle attività didattiche al fine di renderli riconoscibili e accrescere il senso di appartenenza nella comunità studentesca.
Indicatore/i di riferimento	AD5.1 - numero di aule grandi (50 posti) destinate ai laboratori dei CdS del Dipartimento AD5.2 - numero di scaffali a muro AD5.3 - numero di spazi attrezzati per le attività di studio e ricerca dei dottorandi e specializzandi AD5.5 - sistema di orientamento e di <i>wayfinding</i> presente nel Dipartimento
Target o benchmark	AD5.1 - numero di aule grandi (50 posti) destinate ai laboratori dei CdS del Dipartimento: da 5 già esistenti a 6 AD5.2 - numero di scaffali a muro: da 0 a 18 AD5.3 - numero di spazi attrezzati per le attività di studio e ricerca dei dottorandi e specializzandi: almeno 2 in più rispetto a quelli esistenti AD5.5 - sistema di orientamento e di <i>wayfinding</i> presente nel Dipartimento: integrazione del sistema esistente con modelli e sistemi aggiornati
Responsabilità	- Governance del Politecnico - Direttore e Vicedirettore di Dipartimento - Delegato del Rettore alla Gestione del Patrimonio Immobiliare - Commissione Spazi del Dipartimento ArCoD - Settore Sviluppo Edilizio di Ateneo
Risorse necessarie	- Personale Amministrativo: Ufficio Didattica - Risorse finanziarie di Ateneo e dei POT
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

3.2.1 DIDATTICA

- ◆ **Obiettivo D1:** *Rinnovare e migliorare l'offerta formativa esistente di 1° e 2° livello*
- ◆ **Obiettivo D2:** *Ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di 1° e 2° livello*
- ◆ **Obiettivo D4:** *Potenziare la comunicazione dell'offerta formativa e delle sue attività*

Ambito specifico	Didattica (Corsi di Laurea)
Obiettivo D1	Rinnovare e migliorare l'offerta formativa esistente di 1° e 2° livello [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AD1.2 - Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4): riduzione durata media del percorso formativo e incremento della percentuale del numero dei laureati rispetto al numero degli immatricolati della stessa coorte, attraverso la regolarizzazione della carriera. Attuazione: analisi e rimozione di eventuali cause attraverso il monitoraggio del percorso e dei processi di qualità del CdS. AD1.3 - Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4): riduzione drop-out. Attuazione: analisi e rimozione di eventuali cause attraverso il monitoraggio del percorso e dei processi di qualità del CdS; intensificazione delle attività di tutoraggio e orientamento in itinere. AD1.4 - Manutenzione delle posizioni in vetta (prima e seconda) conseguite dal 2023 al 2025 nelle tre classifiche CENSIS del CdL in Disegno Industriale (ora Design) e del CdLM Magistrale in Industrial Design (ora <i>Design for cultural and productive context</i>). Attuazione: monitoraggio continuo degli indici principali di assicurazione di qualità del CdS
Indicatore/i di riferimento	AD1.2 - numero di laureati entro la durata normale del Corso - numero di laureati entro il primo, secondo e terzo anno fuori corso AD1.3 - numero di studenti che si iscrivono al II anno e numero di crediti conseguiti - numero di studenti che si iscrivono al IV anno e numero di crediti conseguiti AD1.4 - Classifiche CENSIS 2026
Target o benchmark	AD1.2 - durata media: da 7,4 anni, registrata nel 2024, a 7 anni - percentuale di laureati entro la durata normale del corso: da 10,19%, registrata nel 2023, a 11,5% (valore media geografica) AD1.3 - percentuale di abbandoni: da 13% a 10% AD1.4 – conservare le posizioni in classifica
Responsabilità	- Coordinatori dei CDS; - Gruppo di Gestione e Gruppo del Riesame dei CdS; - Commissione Paritetica, Commissione Didattica - Delegati alla didattica, Delegati all'orientamento
Risorse necessarie	- Personale docente impegnato nei CdS - Personale Amministrativo: Ufficio Didattica - Strumenti: cruscotto della didattica di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026

Ambito specifico	Didattica (Corsi di Laurea)
Obiettivo D2	Ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di 1° e 2° livello [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AD2.1 - CdL triennale Internazionale Inter-Ateneo in "Architecture Sciences for Heritage" (L-17): portare a saturazione il numero di posti programmati (50, di cui 35 studenti albanesi/extracomunitari, 15 studenti italiani/comunitari). Attuazione: attività di comunicazione e orientamento in Puglia e Albania; coinvolgimento <i>stakeholders</i>. AD2.2 - CdLM in "Design for cultural and productive context" (LM-12): aumentare il numero delle immatricolazioni considerando l'istituzione dei due nuovi indirizzi. Attuazione: attività di comunicazione e orientamento, incontri con ex-alumni e <i>stakeholders</i> AD2.4 - Rafforzare la mobilità internazionale in uscita (<i>outgoing</i>) per studio e tirocinio. Attuazione: promuovere la mobilità all'estero come opportunità; rimozione degli ostacoli (attribuzioni sedi, pianificazione <i>learning agreement</i>, riconoscimento crediti) AD2.5 - Implementazione e chiusura dei tre progetti TNE-Iniziative Educative Transnazionali (PNRR), destinati alla mobilità di docenti e studenti con università estere. Attuazione: svolgimento mobilità programmate; rendicontazione; disseminazione esiti AD2.6 - Rinnovare e potenziare l'ingaggio di Visiting Professors da prestigiose università europee
Indicatore/i di riferimento	AD2.1 - Numero di studenti iscritti al test di ammissione per l'a.a. 2026-27 - Numero di studenti effettivamente immatricolati per l'a.a. 2026-27 AD2.2 - Numero di studenti effettivamente immatricolati negli ultimi 5 anni AD2.4 - Numero di mobilità <i>outgoing</i> per studio per l'a.a. 2026-27 - Numero di mobilità <i>outgoing</i> per tirocinio per l'a.a. 2026-27 AD2.5 - Numero di mobilità per studio <i>incoming</i> e <i>outgoing</i> - Numero di mobilità per docenza/tutoraggio <i>incoming</i> e <i>outgoing</i> AD2.6 - Numero di Visiting Professors per l'a.a. 2026-27
Target o benchmark	AD2.1 - passare da 8 immatricolati a 24 immatricolati AD2.2 - passare da 15 immatricolati a 30 immatricolati AD2.4 - mobilità per studio: passare dagli attuali 15 studenti a 24 studenti - mobilità per tirocinio: passare dagli attuali 10 a 15 studenti AD2.5 - Svolgere tutte le mobilità e le attività previste (entro 31/05/2026) - Rendicontare i progetti (entro il 30/06/2025) AD2.6 - Numero di Visiting Professors per l'a.a. 2026-27 maggiore o uguale a quello dell'a.a. 2025-26
Responsabilità	- Coordinatori dei CDS - Comitato di Coordinamento (L-17 internazionale) - Gruppo di Gestione e Gruppo del Riesame dei CdS - Commissione Didattica - Delegati alla didattica, Delegati all'orientamento - Coordinatori Scientifici progetti TNE - Coordinatori Erasmus outgoing
Risorse necessarie	- Commissione Paritetica - Personale docente - Personale Amministrativo: Uffici Didattica, Ricerca e Terza Missione - Collaboratori progetti TNE - Risorse economiche: budget progetti TNE, budget progetti Erasmus, risorse di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno (dicembre 2026)

Ambito specifico	Didattica (Corsi di Laurea)
Obiettivo D4	Potenziare la comunicazione dell'offerta formativa e delle sue attività [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AD4.1 - Apertura e implementazione dei siti web dei Corsi di Laurea erogati dal Dipartimento AD4.2 - Definizione e mappatura delle reti delle parti interessate all'orientamento (famiglie, scuole, ex alunni), con riferimento all'offerta formativa del Dipartimento, per definire strategie comunicative mirate alle attività di orientamento degli studenti e per prevenire i rischi dell'abbandono. Attuazione: attraverso una piattaforma web e una mappatura di senso delle parti interessate, l'obiettivo è finalizzato a potenziare strumenti e servizi comunicativi del dipartimento a favore delle diverse offerte formative erogate. Una finalità che intende sostenere "l'orientamento" degli studenti alla consapevolezza della formazione che afferisce alla cultura del progetto presso il Poliba.
Indicatore/i di riferimento	AD4.1 - apertura al pubblico dei siti web dedicati ai 4 CdS incardinati nel Dipartimento - inserimento dei contenuti generali relativi ai 4 CdS AD4.2 - mappa delle parti interessate all'orientamento
Target o benchmark	AD4.1 - numero di siti web dedicati ai CdS incardinati nel Dipartimento: da 0 a 4 AD4.2 - percentuali di contenuti caricati nei siti web destinati all'orientamento: da 0 al 35%
Responsabilità	- Coordinatori dei CDS - Comitato di Coordinamento (L-17 internazionale) - Gruppo di Gestione dei CdS - Commissione Didattica - Delegati alla didattica, Delegati all'orientamento - Commissione Comunicazione
Risorse necessarie	- Personale docente - Personale Amministrativo: Ufficio Didattica - Risorse finanziarie: fondo di dotazione ordinaria di Dipartimento - Servizi: consulenza esterna progettazione siti web
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno (dicembre 2026)

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

3.2.2 RICERCA

- ◆ **Obiettivo R1:** *Promuovere e praticare la dimensione interdisciplinare e transdisciplinare della ricerca, sia in ambito dipartimentale che nella dimensione nazionale e internazionale*
- ◆ **Obiettivo R2:** *Potenziare la ricerca dipartimentale, innovandola nelle metodologie, negli strumenti e nei contenuti*
- ◆ **Obiettivo R3:** *Schedare, mappare e comunicare la ricerca dipartimentale per una geografia delle tematiche e delle competenze*

Ambito specifico	Ricerca (Laboratori di ricerca, gruppi di ricerca, ricercatori)
Obiettivo R1	Promuovere e praticare la dimensione interdisciplinare e transdisciplinare della ricerca, sia in ambito dipartimentale che nella dimensione nazionale e internazionale [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AR1.1 - completare il percorso di istituzione e infrastrutturazione dei laboratori interdisciplinari “City-Landscape: Knowledge and Project” e “Heritage: Knowledge and Project”; AR1.2 - infrastrutturazione dei laboratori interdisciplinari “DEEP_LAB_DESIGN - Laboratorio interdisciplinare di scienze del design per la conoscenza dei patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori” e “COJRO Communicative Roots”
Indicatore/i di riferimento	AR1.1 - numero di laboratori interdisciplinari - numero S.S.D. e gruppi di ricerca afferenti ai laboratori interdisciplinari - dotazione infrastrutturale AR1.2 - dotazione infrastrutturale
Target o benchmark	AR1.1 e AR1.2 - numero di laboratori interdisciplinari: da 4 a 6 - incremento del numero di ricerche interdisciplinari
Responsabilità	- Delegato alla Ricerca - Delegato alle infrastrutture di Ricerca - Commissione ricerca - Responsabile scientifico del Laboratorio
Risorse necessarie	- Personale docente e ricercatore di Dipartimento - Personale Ufficio Tecnico di Ateneo - Personale Ufficio Ricerca e Terza Missione
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno dicembre 2026

Ambito specifico	Ricerca (Laboratori di ricerca, gruppi di ricerca, ricercatori)
Obiettivo R2	Potenziare la ricerca dipartimentale, innovandola nelle metodologie, negli strumenti e nei contenuti [1][1][1]
Azioni da intraprendere	AR2.1 - Istituire la “Cabina di Regia” per la Ricerca Innovativa di Dipartimento, inteso come luogo di interfaccia tra l’Ufficio Ricerca e Terza Missione di Dipartimento e l’Ufficio Progetti di Ricerca dell’Ateneo e coordinato dalla Commissione Ricerca di Dipartimento, con il compito di promuovere progetti di ricerca innovativi, selezionare e comunicare bandi competitivi e supportare la comunità accademica nella partecipazione agli stessi
Indicatore/i di riferimento	AR2.1 - Incremento numero progetti di ricerca innovativi nell’ambito di bandi competitivi (nazionali o europei) - Numero di bandi selezionati e segnalati alla comunità del Dipartimento - Numero di iniziative dedicate alla formazione di docenti e ricercatori alla partecipazione/stesura di progetti di ricerca nazionali ed europei
Target o benchmark	AR2.1 - Numero medio di progetti di ricerca nell’ambito di bandi competitivi: conservare o incrementare il valore registrato nel triennio 2023/25, equivalente a 6,3 - Numero di iniziative dedicate alla formazione di docenti e ricercatori alla partecipazione/stesura di progetti di ricerca nazionali ed europei: da 0 ad almeno 2
Responsabilità	- Delegato alla Ricerca - Commissione Ricerca
Risorse necessarie	- Personale docente e ricercatore di Dipartimento - Personale Ufficio Ricerca e Terza Missione - FFO di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno dicembre 2026

Ambito specifico	Ricerca (Laboratori di ricerca, gruppi di ricerca, ricercatori)
Obiettivo R3	Schedare, mappare e comunicare la ricerca dipartimentale per una geografia delle tematiche e delle competenze [] [] []
Azioni da intraprendere	AR3.1 - Schedare e catalogare le ricerche riferite a progetti competitivi o sostenute da altre fonti di finanziamento, svolte nel biennio 2024-25 o in corso di svolgimento, ai fini dell'analisi del rapporto tra tematiche e sviluppo di nuove competenze e degli esiti prodotti (tipologia e qualità dei prodotti scientifici) AR3.2 - Implementare un sistema di monitoraggio permanente della produzione scientifica dipartimentale, al fine di orientarla, potenziarla e predisporla al conseguimento di una migliore valutazione in occasione della prossima VQR
Indicatore/i di riferimento	AR3.1 - scheda della ricerca di dipartimento da implementare on line - numero di schede compilate e raccolte - elenco progetti della ricerca nazionali ed internazionali finanziati nell'ambito di bandi competitivi nel triennio 2023/25 - peso della tipologia dei prodotti della ricerca sul totale nel triennio 2021-2023 AR3.2 - banca dati on line della ricerca di dipartimento - seminari/incontri sulle attività di ricerca condotte dal dipartimento - seminari/incontri con valutatori VQR per indicazioni su come orientare, migliorare la ricerca e la produzione scientifica
Target o benchmark	AR3.1 - Numero schede di progetti di ricerca nell'ambito di bandi competitivi: da 10 (raccolte in una ricognizione avviata nel 2024) ad almeno 50 - Peso dei prodotti della ricerca per tipologia dei prodotti della ricerca nel triennio 2021-2023 sul totale. Per i SSD non bibliometrici: - Monografie: da 4% a valore superiore - Articoli riviste classe A: da 5% a valore superiore - Articoli riviste scientifiche: da 23% a valore superiore - Contributi su volume: da 30% a valore superiore - Altro 48% Per i SSD bibliometrici: - Articoli su riviste Q1: da 56% a valore superiore - Impact Factor: da valore medio per articolo di 5.5 a valore superiore AR3.2 - Numero di schede caricate sulla banca dati on line - Numero di seminari/incontri promossi sulle attività di ricerca condotte dal dipartimento: da 0 a 1 - Numero di seminari/incontri promossi per orientare, migliorare la ricerca e la produzione scientifica: da 0 a 1
Responsabilità	- Delegato alla Ricerca - Commissione Ricerca - Singoli docenti e ricercatori (responsabili delle schede)
Risorse necessarie	- Personale docente e ricercatore di Dipartimento - Personale Ufficio Ricerca e Terza Missione - FFO di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno dicembre 2026

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

3.2.3 TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

- ◆ **Obiettivo TM1:** *Promuovere e potenziare il trasferimento tecnologico verso enti pubblici e imprese al fine di sviluppare le capacità esistenti o creare nuove capacità*
- ◆ **Obiettivo TM2:** *Incrementare e valorizzare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale attraverso iniziative di public engagement (divulgazione scientifica e culturale) e di longlife learning per il benessere della società*
- ◆ **Obiettivo TM3:** *Schedare, mappare e comunicare le attività di Terza Missione*

Ambito specifico	Terza Missione / Impatto sociale
Obiettivo TM1	Promuovere e potenziare il trasferimento tecnologico verso enti pubblici e imprese al fine di sviluppare le capacità esistenti o creare nuove capacità [] [] []
Azioni da intraprendere	ATM1.1 - Proseguire l'attuazione degli obiettivi da RTM1.1 a RTM1.3 incrementandone i risultati ATM1.2 - Istituire <i>laboratori pubblico-pubblico</i>, intesi quali strutture stabili di interazione tra enti pubblici e Dipartimento, utili ad ottimizzare il trasferimento tecnologico e facilitare l'offerta di servizi al territorio su tematiche di interesse generale e di valore strategico. Attuazione: predisposizione di linee guida e di format specifici finalizzati ad istituire prassi operative condivise tra enti pubblici e Dipartimento; analisi dettagliata con gli <i>stakeholders</i> pubblici degli ambiti di proposizione di iniziative condivise; definizione di protocolli di intesa tipo finalizzati alla istituzione dei laboratori intesi quali strutture stabili di collaborazione tra gli attori coinvolti. ATM1.3 - Istituire <i>laboratori pubblico-privato</i>, intesi quali strutture stabili di interazione con le imprese, utili ad ottimizzare il trasferimento tecnologico e facilitare l'offerta di servizi su tematiche di interesse comune e di valore strategico. Attuazione: predisposizione di linee guida e di format specifici finalizzati ad istituire prassi operative condivise tra aziende private e Dipartimento; analisi dettagliata con gli <i>stakeholders</i> privati degli ambiti di proposizione di iniziative condivise; definizione di protocolli di intesa tipo finalizzati alla istituzione di strutture stabili di collaborazione tra gli attori coinvolti. ATM1.4 - Incrementare il numero di <i>spin-off</i> su tematiche che richiedono alta specializzazione. Attuazione: creazione di un fondo dipartimentale per l'innovazione territoriale, finanziato da enti partner e progetti competitivi finalizzato all'attivazione di <i>spin-off</i> o <i>start-up</i> accademiche che si occupino di innovazione territoriale, rigenerazione, design inclusivo e valorizzazione del patrimonio esistente.
Indicatore/i di riferimento	ATM1.1 - numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi (conto terzi e accordi ex art. 15 L. 241/1990), riferibili ad attività di trasferimento tecnologico verso enti pubblici - numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi (conto terzi e accordi ex art. 15 L. 241/1990), riferibili ad attività di trasferimento tecnologico verso imprese - Percentuale di laureandi coinvolti in attività di trasferimento tecnologico, basata su accordi quadro (e accordi per tirocinio) con enti pubblici e imprese ATM1.2 - numero di <i>laboratori pubblico-pubblico</i> attivati e/o procedure di istituzione avviate su proposte dipartimentali per l'istituzione di nuovi laboratori ATM1.3 - numero di <i>laboratori pubblico-privato</i> attivati e/o procedure di istituzione avviate su proposte dipartimentali per l'istituzione di nuovi laboratori ATM1.4 - numero di <i>spin-off</i> universitari attivati a cura di docenti di ruolo del dipartimento
Target o benchmark	ATM1.1 - numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi verso enti pubblici: incremento del 10% rispetto al biennio 2024-25 (29 accordi e contratti) - numero di accordi quadro e di contratti di consulenza tecnico-scientifica onerosi verso imprese: incremento del 10% rispetto al biennio 2024-25 (17 accordi e contratti) - percentuale di laureandi coinvolti in attività di trasferimento tecnologico, basati su accordi quadro con enti pubblici e imprese: mantenimento del valore medio del 50% conseguito nel biennio 2024-25 ATM1.2 - numero di <i>laboratori pubblico-pubblico</i>: avvio pratiche di istituzione di almeno 1 laboratorio ATM1.3 - numero di <i>laboratori pubblico-privato</i>: avvio pratiche di istituzione di almeno 1 laboratorio ATM1.4

	- numero di spin off: incremento del 33% rispetto al biennio 2024-25 (passare da 3 a 4 spin-off)
Responsabilità	- Direzione del Dipartimento - Delegato alla Terza Missione del Dipartimento - Commissione Terza Missione del Dipartimento - Docenti responsabili degli accordi - Coordinatori dei Laboratori di Laurea - Docenti responsabili degli <i>spin-off</i>
Risorse necessarie	- Personale Docente - Personale Amministrativo: Ufficio Ricerca e Terza Missione
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026 Saranno calendarizzate riunioni trimestrali di coordinamento tra i responsabili dell'azione al fine dell'allineamento all'obiettivo e alla verifica degli avanzamenti intermedi.

Ambito specifico	Terza Missione / Impatto sociale
Obiettivo TM2	Incrementare e valorizzare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale attraverso iniziative di <i>public engagement</i> (divulgazione scientifica e culturale) e di <i>longlife learning</i> per il benessere della società [] [] []
Azioni da intraprendere	ATM2.1 - Proseguire l'attuazione degli Obiettivi RTM2.1 e RTM.2.2 incrementandone i risultati. ATM2.2 - Sensibilizzare la comunità accademica del Dipartimento al valore delle attività di <i>public engagement</i> al fine di incrementarne il numero e la qualità. Attuazione: organizzare seminari dedicati al <i>public engagement</i> dedicati alla comunità accademica del Dipartimento; sostegno organizzativo ai processi di co-progettazione con le comunità che utilizzano metodologie partecipative (workshop, design thinking, co-design) attraverso seminari interni al Dipartimento mirati al confronto e allo scambio di esperienze tra i docenti. ATM2.3 - Favorire e regolamentare la co-organizzazione di eventi di <i>public engagement</i> con enti e associazioni esterni al Dipartimento e al Politecnico. Attuazione: predisposizione di linee guida per la collaborazione con enti e associazioni e di un format per la co-organizzazione di eventi. ATM2.4 - Accrescere il numero dei percorsi formativi professionalizzanti rivolti a liberi professionisti e dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Attuazione: rafforzamento della collaborazione con Ordini professionali, associazioni, enti pubblici, anche in sinergia con l'istituzione dei laboratori pubblico-pubblico e pubblico privato.
Indicatore/i di riferimento	ATM2.1 - Numero di iniziative di formazione continua con attribuzione di CFP - Numero dei fruitori delle iniziative di formazione continua con attribuzione di CFP - istituzione del 'tirocinio abilitante' nella prospettiva della riforma dell'esame di stato per l'esercizio della Professione di Architetto ATM2.2 - Numero di eventi di formazione sul <i>public engagement</i> rivolti alla comunità accademica del Dipartimento ATM2.3 - Numero di iniziative di <i>public engagement</i> (convegni, conferenze, workshop, mostre ecc.) ATM2.4 - Numero di master e short master e numero di partecipanti
Target o benchmark	ATM2.1 - numero di iniziative di formazione continua con attribuzione di CFP: incremento del 10% rispetto a quelle del biennio 2024/25 (circa 23) - numero medio di fruitori delle iniziative di formazione continua con attribuzione di CFP: incremento del 10% rispetto a quello del biennio 2024/25 (15/20) - conclusione iter istituzione del 'tirocinio abilitante' nella prospettiva della riforma dell'esame di stato per l'esercizio della Professione di Architetto ATM2.2 - Numero di eventi di formazione sul <i>public-engagement</i> rivolti alla comunità accademica: da 0 a 2 ATM2.3 - numero di iniziative di <i>public engagement</i>: incremento del 10% rispetto a quelle organizzate nel biennio 2024-25 (circa 100) ATM2.4 - numero di master e short master: conferma del 50% rispetto a quello del biennio 2024-25 (almeno 3 short master)
Responsabilità	- Direzione del Dipartimento - Delegato alla Terza Missione del Dipartimento - Commissione Terza Missione del Dipartimento - Docenti responsabili delle attività di cui ai punti ATM2.1 e ATM2.3 - Docenti responsabili dei percorsi formativi professionalizzanti
Risorse necessarie	- Personale Docente - Personale Amministrativo: Ufficio Ricerca e Terza Missione
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026

Saranno calendarizzate riunioni trimestrali di coordinamento tra i responsabili dell'azione al fine dell'allineamento all'obiettivo e alla verifica degli avanzamenti intermedi.

Ambito specifico	Terza Missione / Impatto sociale
Obiettivo TM4	Schedare, mappare e comunicare le attività di Terza Missione [] [] []
Azioni da intraprendere	ATM4.1 - costruire un <i>repository</i> delle attività di terza missione di Dipartimento, da integrare alla piattaforma Terza Missione del Politecnico e in coerenza con l'azione strategica 1.3 del PSA, inteso come strumento di mappatura funzionale al monitoraggio e alla valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Attuazione: potenziare la sezione "Terza Missione" del sito web di Dipartimento e il form per la compilazione basato sulla scheda di ricognizione dei casi di cui all'azione TM4.2, previa verifica e testing della sua completezza. ATM4.2 - potenziare la comunicazione delle attività di Terza Missione, e delle competenze tecnico-scientifiche ad esse correlate, sia all'interno del Politecnico che verso l'esterno, contribuendo alla crescita dell'impatto dell'Ateneo sul territorio. Attuazione: comunicare le attività attraverso mass media, social network e una pubblicazione di fine triennio di riferimento del piano
Indicatore/i di riferimento	ATM4.1 - Numero di iniziative di Terza Missione mappate, suddivise secondo le diverse categorie - Percentuale di copertura del numero di iniziative mappate rispetto alle iniziative - Predisposizione del form di inserimento delle attività di TM nella sezione dedicata del sito web di Dipartimento. ATM4.2 - Numero attività di comunicazione - Pubblicazione delle attività di Terza Missione del triennio 2024-26
Target o benchmark	ATM4.1 - Numero di iniziative di Terza Missione del triennio 2024-26 mappate: 60% - Creazione di cruscotti, report e mappe tematiche per analizzare la distribuzione geografica, settoriale e l'efficacia delle azioni ATM4.2 - Numero attività di comunicazione: almeno equivalente al numero di attività svolte nel 2026 - Pubblicazione del volume dedicato alle attività di Terza Missione 2024-26 del Dipartimento e sua presentazione pubblica
Responsabilità	- Direzione del Dipartimento - Delegato alla Terza Missione del Dipartimento - Commissione Terza Missione del Dipartimento - Commissione Comunicazione
Risorse necessarie	- Personale Docente - Personale Amministrativo: Ufficio Ricerca e Terza Missione - Risorse finanziarie: fondi dipartimentali per il potenziamento del sito web di Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno – 31 dicembre 2026 Saranno calendarizzate riunioni trimestrali di coordinamento tra i responsabili dell'azione al fine dell'allineamento all'obiettivo e alla verifica degli avanzamenti intermedi.

4. RACCORDO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA)

Pur radicandosi nelle specificità disciplinari e nella tradizione scientifica della struttura, il Piano Culturale di Dipartimento (PCD) si configura come strumento di declinazione operativa del Piano Strategico di Ateneo (PSA). Attraverso la traduzione delle linee strategiche istituzionali in obiettivi dipartimentali coerenti e misurabili, il Piano contribuisce alla realizzazione complessiva della missione di Ateneo, promuovendo al contempo una valorizzazione delle identità culturali e delle vocazioni formative e scientifiche proprie del Dipartimento.

Il raccordo tra i due documenti è pertanto fondato sui seguenti principi:

- ◆ *Coerenza strategica: il Dipartimento assume gli obiettivi del PSA come quadro di riferimento per la definizione delle proprie priorità in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, assicurando un allineamento strutturale alle linee di sviluppo istituzionali;*
- ◆ *Autonomia responsabile: nel rispetto dell'autonomia culturale e scientifica riconosciuta ai Dipartimenti, il Piano interpreta e declina le strategie di Ateneo secondo la propria identità disciplinare, contribuendo alla diversificazione e alla ricchezza dell'offerta accademica complessiva;*
- ◆ *Contributo alla missione dell'Ateneo: le scelte programmatiche del Dipartimento sono orientate a consolidare il ruolo dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale, favorendo lo sviluppo della ricerca di eccellenza, il miglioramento continuo della qualità della didattica, l'impatto culturale e sociale delle attività di terza missione, la valorizzazione del capitale umano e delle infrastrutture;*
- ◆ *Integrazione dei processi: il coordinamento tra il PCD e PSA è garantito attraverso procedure condivise di pianificazione, monitoraggio e valutazione, nonché mediante la partecipazione attiva del Dipartimento agli organi collegiali e ai tavoli istituzionali dedicati alla programmazione strategica;*
- ◆ *Circolarità e revisione continua: il Dipartimento contribuisce al processo evolutivo del PSA attraverso un dialogo costante con la governance d'Ateneo, fornendo evidenze scientifiche, proposte e istanze derivanti dalle comunità disciplinari e dai portatori di interesse territoriali;*

In questo quadro, il PCD si configura come strumento operativo di attuazione del Piano Strategico di Ateneo, garantendo la convergenza degli obiettivi, la complementarità delle azioni e la piena valorizzazione delle specificità culturali e scientifiche del Dipartimento. Il presente documento definisce pertanto le linee culturali, gli impegni programmatici e gli obiettivi operativi che il Dipartimento si propone di perseguire nel periodo di riferimento, in coerenza con le priorità strategiche dell'Ateneo e nel rispetto delle normative e delle indicazioni nazionali in materia di qualità, valutazione e programmazione universitaria. La convergenza tra la visione, le missioni e gli obiettivi strategici del PSA e quelli del PCD è espressa nella seguente tabella.

	OBIETTIVI PCD	OBIETTIVI PSA		
		I	I	I
AREA DELLA DIDATTICA	D1 - Rinnovare e migliorare l'offerta formativa esistente di primo e secondo livello			
	D2 - Ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di primo e secondo livello			
	D3 - Armonizzare ed ampliare l'offerta formativa di terzo livello			
	D4 - Potenziare la comunicazione dell'offerta formativa e delle sue attività			

AREA DELLA RICERCA	D5 - Rinnovare, attrezzare e ampliare gli spazi per la didattica (frontale e laboratoriale), lo studio e le attività culturali			
	D6 - Istituzione del Laboratorio Modelli e Prototipi di architettura e design			
	R1 - Promuovere e praticare la dimensione interdisciplinare e transdisciplinare della ricerca, sia in ambito dipartimentale che nella dimensione nazionale e internazionale			
	R2 - Potenziare la ricerca dipartimentale, innovandola nelle metodologie, negli strumenti e nei contenuti			
AREA DELLA TERZA MISSIONE	R3 - Schedare, mappare e comunicare la ricerca dipartimentale per una geografia delle tematiche e delle competenze			
	TM1 - Promuovere e potenziare il trasferimento tecnologico verso enti pubblici e imprese al fine di sviluppare le capacità esistenti o crearne nuove			
	TM2 - Incrementare e valorizzare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale attraverso iniziative di <i>public engagement</i> (divulgazione scientifica e culturale) e di <i>longlife learning</i> per il benessere della società			
	TM3 - Contribuire alla definizione di politiche per lo sviluppo delle città, dei territori e delle comunità e incrementare la partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio attribuendogli il valore di 'progetti-pilota'			
	TM4 - Schedare, mappare e comunicare le attività di Terza Missione			

Nelle tabelle che seguono si illustra la concorrenza di alcuni degli obiettivi del PCD alla realizzazione di tre obiettivi strategici del PSA: Innovazione, Interazione, Internazionalizzazione.

Obiettivo PSA 2024-2026	[I] INNOVAZIONE > azione strategica 1.3 <i>Favorire il processo di innovazione della ricerca e della Terza Missione</i>
Obiettivi PC Dipartimento - Didattica (D) - Ricerca (R) - Terza Missione (TM)	RICERCA Obiettivo R2: Potenziare la ricerca dipartimentale, innovandola nelle metodologie, negli strumenti e nei contenuti Azione AR2.1: Istituire la "Cabina di Regia" per la Ricerca Innovativa di Dipartimento, inteso come luogo di interfaccia tra l'Ufficio Ricerca e Terza Missione di Dipartimento e l'Ufficio Progetti di Ricerca dell'Ateneo e coordinato dalla Commissione Ricerca di Dipartimento, con il compito di promuovere progetti di ricerca innovativi, selezionare e comunicare bandi competitivi e supportare la comunità accademica nella partecipazione agli stessi TERZA MISSIONE Obiettivo TM2: Incrementare e valorizzare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale attraverso iniziative di <i>public engagement</i> (divulgazione scientifica e culturale) e di <i>longlife learning</i> per il benessere della società Azione ATM2.2: Sensibilizzare la comunità accademica del Dipartimento al valore delle attività di <i>public engagement</i> al fine di incrementarne il numero e la qualità.
Indicatore/i di riferimento PSA 2024-2026	N° ore formazione dei partecipanti ai percorsi di formazione specialistica destinati al personale addetto alla ricerca
Indicatore/i di riferimento di Dipartimento - Didattica (D) - Ricerca (R) - Terza Missione (TM)	RICERCA AR2.1 - Incremento numero progetti di ricerca innovativi nell'ambito di bandi competitivi (nazionali o europei) - Numero di bandi selezionati e segnalati alla comunità del Dipartimento - Numero di iniziative dedicate alla formazione di docenti e ricercatori alla partecipazione/stesura di progetti di ricerca nazionali ed europei

TERZA MISSIONE

ATM2.2

- Numero di eventi di formazione sul *public engagement* rivolti alla comunità accademica del Dipartimento

Obiettivo PSA 2024-2026

[I]

INTERAZIONE

> Azione strategica 2.3

Incentivare la formazione esperienziale per lo sviluppo di progetti innovativi di terza missione (trasferimento tecnologico e culturale) e quarta missione (leadership nella comunità)

Obiettivi PC Dipartimento

- Didattica (D)
- Ricerca (R)
- Terza Missione (TM)

TERZA MISSIONE

Obiettivo TM1: Promuovere e potenziare il trasferimento tecnologico verso enti pubblici e imprese al fine di sviluppare le capacità esistenti o creare nuove capacità

Azione ATM1.2: Istituire *laboratori pubblico-pubblico*, intesi quali strutture stabili di interazione tra enti pubblici e Dipartimento, utili ad ottimizzare il trasferimento tecnologico e facilitare l'offerta di servizi al territorio su tematiche di interesse generale e di valore strategico.

Indicatore/i di riferimento PSA 2024-2026

Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse dal 1/1 al 31/12.

Indicatore/i di riferimento di Dipartimento

- Didattica (D)
- Ricerca (R)
- Terza Missione (TM)

TERZA MISSIONE

ATM1.2

- numero di *laboratori pubblico-pubblico* attivati e/o procedure di istituzione avviate su proposte dipartimentali per l'istituzione di nuovi laboratori

Obiettivo PSA 2024- 2026

[I]

INTERNAZIONALIZZAZIONE

> Azione strategica 3.2

Rendere l'Ateneo competitivo nella formazione di I e II livello internazionale

Obiettivi PC dipartimento

- Didattica (D)
- Ricerca (R)
- Terza Missione (TM)

DIDATTICA

Obiettivo D2: Ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di 1° e 2° livello

Azione AD2.1 - CdL triennale Internazionale Inter-Ateneo in "Architecture Sciences for Heritage" (L-17): portare a saturazione il numero di posti programmati (50, di cui 35 studenti albanesi/extracomunitari, 15 studenti italiani/comunitari).

Azione AD2.2 - CdLM in "Design for cultural and productive context" (LM-12): aumentare il numero delle immatricolazioni considerando l'istituzione dei nuovi due indirizzi.

Indicatore/i di riferimento PSA 2024-2026

Nr Corsi di Studio internazionali attivati

Indicatore/i di riferimento di dipartimento

- Didattica (D)
- Ricerca (R)
- Terza Missione (TM)

DIDATTICA

AD2.1

- Numero di studenti iscritti al test di ammissione per l'a.a. 2026-27
- Numero di studenti effettivamente immatricolati per l'a.a. 2026-27

AD2.2

- Numero di studenti effettivamente immatricolati negli ultimi cinque anni

5. PIANO DI RECLUTAMENTO

5.1. ANALISI TRENNIO 2023-2025

Nel triennio 2023-2025 il personale docente (PO, PA) e ricercatore (RU, RTDB) strutturato del Dipartimento ArCoD è cresciuto di 1 sola unità, passando dalle 48 unità del 2023 alle 49 unità del 2025. Questo dato può essere letto come indicatore di un turnover sostanzialmente di poco superiore al 100% (102%).

È cresciuto di 2 unità il numero dei professori di Prima Fascia, passando da 15 a 17; è cresciuto di 3 unità il numero dei professori di Seconda Fascia, passando da 22 a 25; si è invece ridotto di 4 unità il numero dei Ricercatori, passando da 11 a 7.

Nella tabella sottostante è illustrata in maniera analitica la situazione precedentemente sintetizzata (i dati sono riferiti al 31 dicembre di ciascuno degli anni considerati).

SSD	PO			PA			RU/RTDB		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
CEAR-06/A									
CEAR-07/A									
CEAR-08/C									
CEAR-08/D									
CEAR-09/A									
CEAR-09/B									
CEAR-09/C									
CEAR-10/A									
CEAR-11/A									
CEAR-11/B									
CEAR-12/B									
ARCH-01/D									
GSPS-08/B									
IIND-07/A									
IIND-07/B									
TOTALE	15	16	17	22	22	25	11	11	7

Nello stesso triennio il personale Tecnico Amministrativo è cresciuto di 1 unità rispetto al 2023 e di 2 rispetto al 2024, passando da 16 a 18. Anche in questo caso il dato può essere letto come indicatore di un turnover superiore al 100% (112,5%). In questo caso, l'incremento è connesso al trasferimento delle mansioni e, di conseguenza, del personale dal CSA ai Dipartimenti. Si segnala che, nel caso del Dipartimento ArCoD, il numero delle unità di personale spostate non ha corrisposto al carico di lavoro effettivamente trasferito. Si auspica, pertanto, un'azione di bilanciamento.

5.2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Contestualmente alla elaborazione del Piano Culturale, la Commissione Risorse, coincidente con la Commissione Piano Culturale, ha definito la proposta di programmazione del personale docente e ricercatore di seguito dettagliata, discussa e approvata nella stessa seduta del Consiglio di Dipartimento in cui è stato approvato il Piano Culturale (29/01/2026). Questo processo, articolato in numerose riunioni della Commissione, ha assicurato una significativa coerenza tra il Piano, i suoi quadri analitici e i suoi obiettivi strategici, e la programmazione, la cui estensione va, tuttavia, oltre i limiti temporali del Piano, proiettandosi in un periodo più ampio (triennale), così come richiesto dagli organi di Ateneo.

In congruenza con il punto 1.4. del Piano, la Commissione, nel definire la proposta, oltre a tener conto delle posizioni non ancora soddisfatte della programmazione precedente, ha puntato ad assicurare un equilibrio tra sostenibilità dell'offerta formativa (erogata e programmata) e sviluppo della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento, in coerenza con i suoi obiettivi strategici, espressi nel Piano, nonché con quelli del Piano Strategico di Ateneo. In particolare, la Commissione, rivolgendo attenzione alla qualità e sostenibilità della didattica, ha tenuto in considerazione l'impegno dei S.S.D. e la loro sofferenza in ragione dei carichi didattici.

Nel caso specifico della Prima Fascia, la Commissione ha anche tenuto in considerazione lo sviluppo armonico dei settori e le quiescenze del prossimo triennio.

La programmazione, suddivisa secondo le tre categorie (Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori a Tempo Determinato in Tenure Track), è articolata, in ciascuna delle categorie, secondo posizioni di priorità relative a singoli S.S.D. e fasce di priorità relative a più S.S.D., aventi tra loro priorità equivalente all'interno della fascia (e quindi elencati secondo l'ordine delle tabelle ministeriali). Questa articolazione, che riconosce differenti gradi di priorità, corrisponde alla intenzione della Commissione, condivisa dal Consiglio di Dipartimento, di conferire alla programmazione una flessibilità utile ad adeguarla ai mutamenti di contesto, ad utilizzare al meglio le risorse attribuite dall'Ateneo e a cogliere tutte le opportunità che dovessero presentarsi.

5.2.1. Programmazione Prima Fascia (PO)

CEAR-12/B
CEAR-09/A, CEAR-09/B
CEAR-11/A
CEAR-07/A
CEAR-09/A
IIND-07/B

5.2.2. Programmazione Seconda Fascia (PA)

CEAR-12/B	Su risorse di Ateneo: IIND-07/B
CEAR-08/C, CEAR-08/D, CEAR-09/A, CEAR-11/A	
CEAR-07/A	

5.2.3. Programmazione Ricercatori a Tempo Determinato in Tenure Track (RTT)

CEAR-08/D	Su risorse di Ateneo: IIND-07/A CEAR-06/A
CEAR-08/C	
CEAR-10/A	
CEAR-07/A, CEAR-09/A, CEAR-11/A	
CEAR-08/D, CEAR-09/A, CEAR-12/B	
CEAR-08/D, CEAR-09/B, CEAR-11/B, ARCH-01/D	

5.3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La programmazione del Personale Tecnico Amministrativo è stata inquadrata nell'analisi dello stato di fatto e nelle esigenze di sviluppo del Dipartimento, considerando le sue specificità. A seguito del Nuovo Modello Organizzativo di Ateneo, adottato all'inizio del 2025 e che ha portato alla attribuzione ai Dipartimenti di funzioni precedentemente svolte dal Centro Servizi di Ateneo (CSA), al Dipartimento ArCoD sono state assegnate nuove unità di personale. Come osservato nel paragrafo 5.1., questa assegnazione ha fatto crescere il settore di sole 2 unità, poiché lo stesso è stato interessato da pensionamenti, relativi all'Ufficio Servizi Tecnico-Informatici e Logistici. In previsione di nuove attribuzioni di unità di personale che dovrebbero interessare l'Ufficio Ricerca e Terza Missione e l'Ufficio Contabilità, Missioni e Attività Negoziali, necessarie per coprire adeguatamente il nuovo carico di lavoro derivato dalle nuove funzioni attribuite al Dipartimento, la Commissione Risorse/Piano Culturale ha ritenuto che, rivedendo e ottimizzando la loro organizzazione interna, i suddetti Uffici e l'Ufficio Didattica possano nel prossimo triennio assolvere ai relativi compiti, sebbene con crescente difficoltà, dovuta al loro incremento (in quantità e complessità). Diversamente, la Commissione ha riconosciuto la necessità di incrementare il numero delle unità afferenti all'Ufficio Servizi Tecnico-Informatici e Logistici, costituito attualmente da 2 unità a tempo pieno e 1 unità a tempo parziale. A fronte degli obiettivi strategici di sviluppo dei laboratori di ricerca, potenziamento delle attività di ricerca applicata e miglioramento della qualità delle attività formative, che in Architettura e nel Design si avvalgono proficuamente della fabbricazione di modelli e prototipi, si pone la necessità di incrementare il supporto tecnico. Pertanto, per il prossimo triennio il Dipartimento auspica l'attribuzione di risorse utili all'acquisizione delle seguenti unità di personale tecnico, elencate in ordine di priorità:

N° 1 unità con funzioni di supporto alla gestione delle attrezzature della didattica e della ricerca e delle risorse tecnologiche e di rete del Dipartimento
N° 1 unità con funzioni di gestione del laboratorio di supporto alla didattica e alla ricerca del Dipartimento (Laboratorio modelli e prototipi di Architettura e Design)
N° 1 unità per il Laboratorio Ufficiale Prove Materiali "M. Salvati"
N° 1 unità per i laboratori di area di Fisica Tecnica

6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ◆ *Piano Strategico di Ateneo 2024-2026*
- ◆ *Research Catalogue di Ateneo 2024*
- ◆ *Relazioni PQA 2025*
- ◆ *Relazione annuale del NdV di Ateneo 2025*
- ◆ *Cruscotto del Sistema Universitario ANVUR*
- ◆ *CPDS 2025: Architettura, Disegno Industriale, Industrial Design*
- ◆ *Sua 2025: Architettura, Architecture Sciences for Heritage, Disegno Industriale, Industrial Design*
- ◆ *SMA 2025: Architettura, Disegno Industriale, Industrial Design*
- ◆ *R.d.R. 2025: Architettura, Disegno Industriale, Industrial Design*